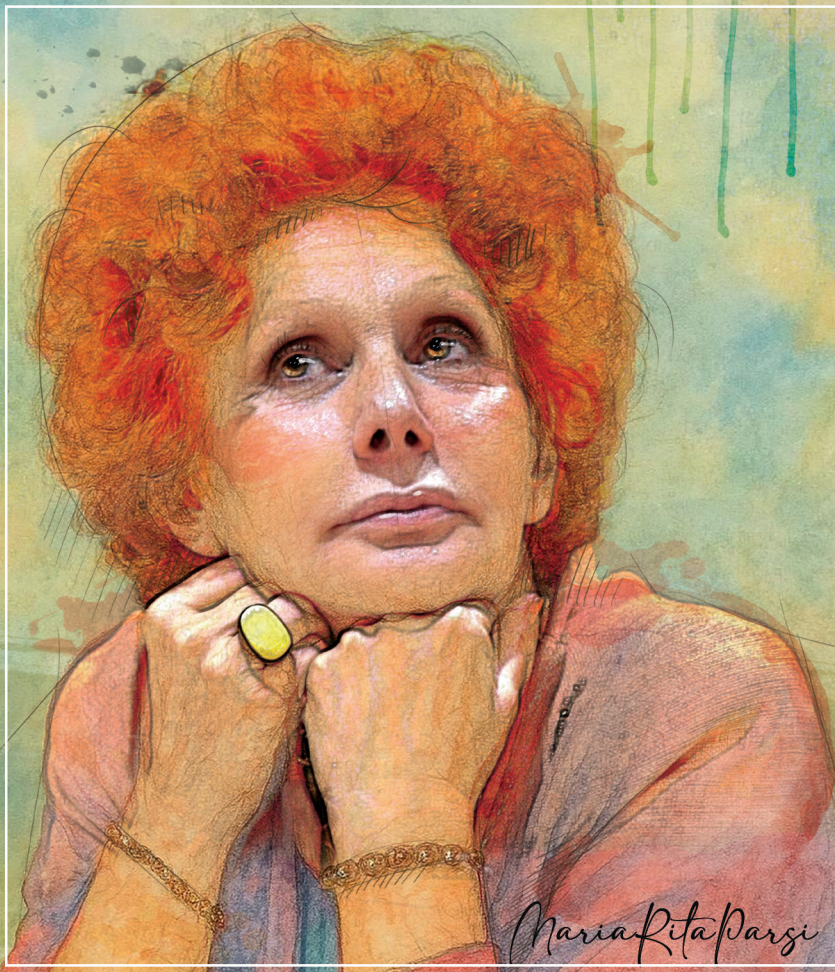




Direttore Scientifico: Francesca Nodari

ASCOLTARE

FESTIVAL FILOSOFI LUNGO L'OGGIO
XXI EDIZIONE



Alla Prof.ssa Maria Rita Parsi, va il nostro pensiero e la nostra più profonda gratitudine per il Suo magistero, la Sua umanità, la Sua presenza convinta al Festival di cui era madrina. Questa è la prima edizione senza di Lei. Ancora permeati da un senso di vuoto e di abbandono, ancora attraversati dall'incredulità che Lei non sia più con noi, in mezzo a noi, eleviamo la nostra più profonda riconoscenza alla Donna, alla Madre, alla *Magistra* che con i suoi talenti e la sua genialità, senza mai arretrare, senza mai risparmiarsi, ha dedicato la propria vita all'ascolto paziente e ininterrotto degli altri. Ha saputo calarsi tra le pieghe del dolore di molti, indicare loro la luce. Ha messo al centro della sua esistenza i suoi amati bambini, si è battuta per un'umanità migliore. A noi il compito, non solo di serbarne e tenerne vivo il ricordo, ma di *narrarne il nome*.



ASCOLTARE

Ascoltare

In una società che esalta la produttività, la *performance* e l'efficienza, l'ascolto appare come un gesto quasi anacronistico, ma proprio per questo rivoluzionario. Diverso dal semplice 'sentire', ascoltare significa concedersi il tempo dell'attesa e lo spazio del rispetto; è un atto che richiede attenzione, apertura e disponibilità verso l'altro – che sia una persona, la natura, il passato o persino il silenzio. È un verbo che riguarda il mondo umano e quello spirituale, e che si rivolge a tutto ciò che ci circonda: il respiro del mondo, le voci della natura, il limite tra suono e silenzio. Seguendo l'insegnamento di Socrate, ascoltare è anche un modo per conoscersi, per abitare più consapevolmente la propria interiorità. È un gesto inclusivo che cura, consola, perdona e prepara la pace.

Ascoltare, in fondo, è anche un atto di umiltà: come scrive Borges, è il verbo di chi «preferisce che abbiano ragione gli altri». Ascoltare e auscultare sono la stessa parola, lo stesso verbo, anche se si usano il primo, ascoltare, nel linguaggio comune, il secondo nel linguaggio medico, auscultare. Derivano entrambi dal latino *auscultare* «ascoltare», da *ausicola* (=auricola), diminutivo di *àusis* (gr. οὖς) antico per *auris*, orecchio. In entrambi i casi significa udire con attenzione, porgere attentamente l'orecchio. In medicina significa effettuare l'auscultazione (detta anche ascoltazione), ovvero il metodo di esame fisico del malato che si pratica con l'orecchio, importante soprattutto per esplorare la funzione del cuore e dei polmoni. Oggi tale pratica si serve anche di strumenti (stetoscopio, fonendoscopio), che permettono meglio di circoscrivere e apprezzare i fenomeni acustici del cuore (toni e rumori) e dei polmoni (respiro bronchiale, ecc.).

Un tempo il medico poneva direttamente l'orecchio sul petto del malato e udiva con attenzione. Nel linguaggio comune, e soprattutto nel linguaggio filosofico, ascoltare indica infatti soprattutto l'ascoltare attento, intimo, profondo, di moti dell'animo, della coscienza e simili.

Vuol dire praticare l'ascolto di sé stesso come pure l'ascolto dell'altro. L'attenzione da prestare all'ascolto riporta al tema dell'attenzione elaborato da Simone Weil, anche se nel suo caso si tratta prevalentemente di un'attenzione visiva. Per Weil l'attenzione ha un ruolo «anche nei momenti apparentemente vuoti o quotidiani, trasformando quelle piccole osservazioni in sforzi di immaginazione che producono risultati cumulativi importantissimi» (S. Weil, *L'ombra e la grazia*, Bompiani, Milano 2021).

Ascoltare, prestare attenzione è una dimensione relazionale: basti pensare al fatto che la capacità intenzionale di prestare attenzione al mondo e agli altri, fosse anche allo scoprire sé stessi come soggetti intenzionali, sorge fin dall'infanzia in una reciproca dinamica di relazione, appresa culturalmente con gli altri e dagli altri e dove si continua a coltivare un rapporto con essi. L'attenzione, l'ascolto attento, è una forma della relazione perché nasce dalle occasioni di incontro e può diventare un atteggiamento della modalità comunicativa. Vuol dire lasciarsi «toccare», come il petto del malato sfiorato dall'orecchio del medico, da ciò che succede e, al contempo, attivare però una certa ricettività che non rimane indifferente a ciò che accade; anzi, vuol dire coltivare riguardo verso l'esistenza e gli aspetti della vita, perfino i più banali e sfuggenti, che solitamente scivolano via perché abituali e ripetitivi, anche se talvolta in grado di reggere silenziosamente le fondamenta della vita stessa. Un rilevante filone dell'etica della cura ha cercato di affermarsi proprio come un'etica dell'ascolto, dell'attenzione nei confronti del particolare, e di quella che viene definita la vita dell'ordinario.

Ma chi ascolta, chi presta attenzione quando a interloquire con noi è non un essere umano ma un robot guidato dall'Intelligenza Artificiale, che segue schematismi automatici e procedure correlate, vuote dal punto di vista del senso? Un robot può realizzare degli obiettivi buoni, positivi, ma non presta un ascolto intrinsecamente etico poiché non vive di un

senso morale e relazionale rispetto al perché lo fa: ciò che realizza non è propriamente un fine etico perché il robot non è un agente morale.

Invece chi ascolta con attenzione, chi ausculta come fa il medico, si relaziona alla persona ed è qui che si apre lo spazio dell'etica: se ci si relaziona perseguendo il fine del bene della persona, l'ascoltare con attenzione è connotato.

Nella modulazione di una percezione attenta, che è molto più che aprire gli occhi o drizzare le orecchie, l'altro è percepito come essere umano vulnerabile ed è questa percezione (o disposizione della percezione) indirizzata dalla scelta di volere il suo bene, a far sì che l'attenzione diventi propriamente un'azione morale che coinvolge totalmente il nostro essere.

Si potrebbe anche dire, più in generale, che non c'è questione morale che non nasca da un'attenzione, visiva, auditiva, che conferiamo al mondo.

L'ascolto attento dato agli altri inaugura nuove prassi, mette in moto dei gesti, è una particolare e sensibile forma dell'ambito pratico: «l'attenzione – scriveva Elena Pulcini – è perciò capace di indicare un nuovo paradigma dell'agire» perché c'è una differenza qualitativa tra l'agire con o senza attenzione (E. Pulcini, *La cura del mondo. Paura e responsabilità nell'età globale*, Bollati Boringhieri, Torino 2009).

Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Emmanuel Levinas possono ritenersi i pensatori considerati gli odierni esponenti della filosofia del dialogo, accomunati dal fatto di aver ritrovato per vie diverse, in una appassionata e personalissima meditazione sul senso e il valore del linguaggio, la radice più antica e profonda della filosofia occidentale, quella dell'ascolto e della parola. Scrive Rosenzweig: «La differenza tra pensiero vecchio e pensiero nuovo, tra pensiero logico e grammaticale, non consiste nell'esprimersi a voce alta o a voce bassa, bensì nel *bisogno dell'altro*, o che è lo stesso, nel *prendere sul serio il tempo*; qui pensare significa non pensare per nessuno e non parlare a

nessuno (e se a qualcuno suona meglio, al posto di nessuno si può anche mettere tutti, la famosa "collettività"), parlare invece significa *parlare a qualcuno e pensare per qualcuno*, e questo qualcuno è sempre ben preciso e non ha soltanto orecchie, come la collettività, ma ha *anche una bocca*» (*Il nuovo pensiero*, a cura di G. Bonola, commento di G. Scholem, Arsenale Editrice, Venezia 1983). Come insegnava Bernhard Casper: gli sviluppi legati al «nuovo pensiero» – si danno sia sul piano filosofico – il pensare è tale solo nel rapporto con l'altro e come rapporto con l'altro – sia su un piano più propriamente religioso – l'evento può essere colto nei termini della rivelazione religiosa fino a pervenire alla fondazione nell'evento di una *theologia*. La vera umanità, cioè l'umanità salvata, del nostro essere-persone, si decide quindi in questo incontro con l'altro, inteso sia nel senso dell'altra cosa, sia in quello della persona dell'Altro. Tale incontro è di volta in volta qualcosa di nuovo: non qualcosa di sempre disponibile, bensì qualcosa che va sempre originariamente conquistato. Ciò significa che la nostra umanità, che è la nostra libertà, si realizza e ottiene la sua salvezza solo nella sua temporalità in quanto tale, intesa come il suo temporalizzarsi, che è ogni volta qualcosa di nuovo e di libero. La nostra umanità risulta quindi salva quando è intesa come «groviglio di responsabilità», «intrigue de responsabilité». Essa si realizza grazie al fatto che (e nel momento in cui) rispondo all'altro in quanto sé stesso. Nella riflessione filosofica essa diventa pertanto originariamente accessibile nell'*accadimento del linguaggio*: tra gli esseri viventi, gli esseri umani sono gli unici dotati di linguaggio. Quando nell'*Opus postumum* di Kant leggiamo che «*Pensare significa parlare e parlare significa ascoltare*», ci domandiamo se in questa osservazione lapidaria non siano già abbozzati i fondamenti della filosofia contemporanea. Si pensi soltanto al distinguo introdotto da Levinas tra Dire e detto, o se così possiamo esprimerci, tra 'parola parlata' o sincronica e 'parola parlante' o diacronica: se la prima si esplica in un detto in cui l'autore è in contumacia – la 'parola parlante', che presuppone «la possibilità

per la ragione di essere altra per una ragione» è una parola che eviene nell'insegnamento, ne «la ragione come tu», nel fatto che di fronte a me c'è Altri: un paradigma che sta «alla base di tutte le relazioni sociali». Al punto che precisa ancora Levinas: «Si può, naturalmente, concepire il linguaggio come un atto, come un gesto del comportamento. Ma allora si omette ciò che è essenziale nel linguaggio: la coincidenza del rivelatore e del rivelato nel volto, che si attua situandosi al di sopra di noi – insegnando» (*Parole et silence et autres conférences inédites au Collège philosophique*, sous la responsabilité de C. Chalier et R. Calin, *Œuvres complètes*, t. 2, Bernard Grasset-Imec, Paris 2009). Tra la visione filologica o di profilo del maestro e il *vis-à-vis* sta, per così dire, il *frattempo* irrecuperabile del linguaggio originario o oralità poiché «presentarsi significando è parlare».

Sin dalle origini della filosofia, l'ascolto ha costituito la condizione di accesso al senso — basti pensare al *logos* che si offre solo a chi è disposto a porgere l'orecchio — ma è anche, ciò che più facilmente si smarrisce in un'epoca dominata dal rumore e dalla chiacchiera. In un presente iperconnesso, saturo di stimoli, attraversato da un flusso incessante di parole, immagini, notifiche, opinioni che 'parlano' tutte insieme e non dicono quasi più nulla, sapere ascoltare è diventata una capacità rara. La comunicazione, come mostra David Le Breton, sta portando al venir meno della conversazione in un progressivo prevalere del virtuale sul reale, della connessione sulla relazione, che sta conducendo ad esiti drammatici quali la scomparsa dell'Altro. Persino della sua voce. Di qui il darsi di una progressiva incapacità di ascolto: un'incapacità che si traduce in incomprensione, polarizzazione, chiusura, isolamento quasi autistico del soggetto.

Se queste sono le premesse, gli interrogativi si moltiplicano: sappiamo ancora distinguere tra il semplice sentire e l'ascoltare autentico, quello che implica apertura, sospensione del giudizio, disponibilità a lasciarsi interrogare? Oppure l'ascolto è stato ormai colonizzato da logiche utilitaristiche che lo trasformano in una tecnica funzionale al controllo,

alla persuasione, al consenso? Ascoltare non riguarda soltanto il rapporto con l'altro, ma anche con il silenzio, con sé stessi. C'è un ascolto politico, che fonda la possibilità stessa della democrazia e, di nuovo, un ascolto etico – *l'ascolto per antonomasia* – che riconosce nell'altro non un oggetto di interpretazione, non un qualcosa da ricondurre a sé, ma un soggetto irriducibile che mi convoca e insieme mi invoca. Del resto, come mostra magnificamente Blanchot, «Parlare non è vedere. Vedere è forse dimenticare di parlare, e parlare è attingere, in fondo alla parola, l'oblio che è l'inesauribile [...] E nella parola che corrisponde all'attesa c'è una presenza manifesta con cui il giorno non ha nulla a che fare, una scoperta che scopre prima di ogni *fiat lux*» (*L'entretien infini*, Gallimard, Paris 1969).

Ma è ancora possibile ascoltare in un contesto che premia chi parla più forte, chi semplifica, chi grida? E che cosa accade quando l'ascolto viene meno: quali forme di sordità morale, di indifferenza, di violenza ne derivano? Dopo gli eventi traumatici della pandemia, che hanno profondamente inciso sulle nostre relazioni e sui nostri modi di stare insieme, l'ascolto si rivela una pratica quanto mai necessaria e, al tempo stesso, problematica. Se il distanziamento fisico ha lasciato in eredità nuove forme di distanza emotiva e sociale, non è forse dall'ascolto che può ripartire una ricostruzione del legame sociale? Ma ascoltare espone, rende vulnerabili, costringe a fare i conti con ciò che disturba e inquieta. Per questo, spesso, preferiamo non ascoltare affatto. Questi sono solo alcuni degli snodi attraverso cui la parola chiave di questa edizione: *ascoltare* verrà esplorata in una pluralità di prospettive, dando vita a un percorso articolato e interdisciplinare. Un vero e proprio 'laboratorio di pensiero' in cui i pensatori e le pensatrici tra i più autorevoli del nostro tempo saranno chiamati a interrogarsi, attraverso *lectiones magistrales* e passeggiate filosofiche, sul significato profondo dell'ascolto, nella convinzione che solo imparando nuovamente ad ascoltare sia possibile immaginare forme più giuste, consapevoli e umane di convivenza.



La community del Festival è in continua **crescita** e, data l'imprevedibilità delle condizioni meteorologiche, eventuali **variazioni di programma o di location** verranno comunicate tempestivamente **sul sito www.filosofilungologgio.it** e sui nostri canali social.

Per restare aggiornati in tempo reale, **raccomandiamo di iscriversi ai nostri canali Telegram e WhatsApp**, e scaricare la nostra **app My Philosophy**.

Per ulteriori informazioni si prega di scrivere al seguente indirizzo mail:

filosofilungologgio@gmail.com

o di contattare il seguente numero:

328 7059145

Gli eventi con contributo possono essere saldati tramite **PayPal, carte di credito/debito** oppure **direttamente sul posto**.

Per evitare code e garantire un ingresso più agevole, **consigliamo vivamente la modalità di pagamento online, che dà diritto alla precedenza all'ingresso**.

La prenotazione garantisce l'accesso all'evento, ma non assegna un posto riservato: per questo motivo è consigliato arrivare con anticipo.

IL CALENDARIO

La Costituzione: il suo nucleo

Ne parla il Prof. **GUSTAVO ZAGREBELSKY**
Presidente emerito della Corte Costituzionale

4 Giugno h 18.00

• Camera di Commercio di Brescia, Sala Conferenze, via Luigi Einaudi 23, Brescia

In collaborazione con la Prefettura di Brescia
per l'80° anniversario della nascita della Repubblica Italiana



8 Giugno h 21.00

UMBERTO CURI

La forza dell'ascolto

• Castello di Dello, via Roma 71, Dello (Bs)
(accesso da Piazza della Pace, il retro del Municipio)

In caso di maltempo:

Teatro Centro Culturale "S. Giorgio", via XI Febbraio 5, Dello (Bs)

9 Giugno h 21.00

MAURIZIO BETTINI

Canti di uccelli, versi di poeti. Ascoltare la fonosfera antica

• Castello Gonzaga, Piazza Castello, Ostiano (Cr)

In caso di maltempo:

Teatro Gonzaga, Piazza Castello, Ostiano (Cr) - all'interno del Castello

- ESPOSIZIONE OPERE ACCADEMIA SANTA GIULIA-

10 Giugno h 21.00

ENZO BIANCHI

Ascolto, dunque, sono

• Cortile Villa Mutti Bernardelli, via XX Settembre 31
Gardone Val Trompia (Bs)

In caso di maltempo:

Sala V. Bernardelli Auditorium San Filippo, via Don Zanetti 1, Gardone Val Trompia (Bs)

12 Giugno h 21.00

MARCO BARTOLI

Francesco d'Assisi: l'arte dell'incontro

• Chiesa di S. Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)

**UN PARTICOLARE E SENTITO RINGRAZIAMENTO
AL PARROCO DI ORZINUOVI, DON DOMENICO AMIDANI**

15 Giugno h 21.00

MARCO VANNINI

**“Dum quietum silentium...”:
Ascoltare la Parola nel silenzio**

• Giardino del Palazzo Municipale, via Martinengo 15, Orzivecchi (Bs)

In caso di maltempo: Chiesa Parrocchiale, via Giuseppe Pastori 44, Orzivecchi (Bs)

**Accesso con contributo di 10€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco**

16 Giugno h 21.00

MICHELA MARZANO

Dove il silenzio parla: fare spazio all'altro

• Chiesa della Beata Vergine in Riva d'Oglio, via Ponticella, Pontevecchio (Bs)

In caso di maltempo: cinema Concordia, via Giuseppe Zanardelli 8, Pontevecchio (Bs)

- ESPOSIZIONE OPERE ACCADEMIA SANTA GIULIA

**Accesso con contributo di 15€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco**

17 Giugno h 21.00

SERGIO DELLA SALA

Perché dimentichiamo. Ascoltare l'oblio

• Basilica di San Lorenzo Martire, Piazza Malvestiti, Verolanuova (Bs)

**POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE ALLA VISITA GUIDATA DELLA BASILICA
DALLE ORE 19.30 ALLE ORE 20.30**

Per info e prenotazioni contattare: info@tiepoloverolanuova.it
oppure whatsapp **+39 3382668622**



19 Giugno h 21.00

PIETRO DEL SOLDÀ

Amore e libertà. Per una filosofia del desiderio

• Piazza Luca Marenzio, Coccaglio (Bs)

In caso di maltempo: La Vecchia Pieve, viale Giacomo Matteotti 2, Coccaglio (Bs)

**Accesso con contributo di 10€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco**

21 Giugno h 17.30-19.30

**MAIEUTICA DELLE COSE.
PASSEGGIATA FILOSOFICA**

CON LA GIORNALISTA E SCRITTRICE **NICOLETTA POLLA-MATTIOT**
In cammino. Meditazioni tra la natura.

- Partenza: sede Parco Oglio Nord, via Madonna di Loreto 17, Torre Pallavicina (Bg)
- Meta: Bosco di Torre Pallavicina (bosco didattico)

Accesso con contributo di 15€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco

22 Giugno h 21.00

MIGUEL BENASAYAG

IA e vita artificiale, l'alterità impossibile

- Cortile del Palazzo Comunale, Piazza Cesare Battisti 1, Manerbio (Bs)
- In caso di maltempo: teatro Politeama, Piazza Bianchi 2, Manerbio (Bs)*

Accesso con contributo di 15€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco

24 Giugno h 21.00

MASSIMO RECALCATI

Pratica della parola

- Sede Fondazione Filosofi Lungo l'Oglio, via Vittorie 11, Villachiarà (Bs)
- In caso di maltempo:
Chiesa di S. Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)*

Accesso con contributo di 25€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco

25 Giugno h 21.00

STEFANO ZAMAGNI

***Ascolto come riconoscimento (thimos)
quale condizione per lo sviluppo umano integrale***

- Castello di Fondazione Conti Calepio, via Conti Calepio 22, Castelli Calepio (Bg)

*In caso di maltempo: Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo Martire,
via Sagrato S. Lorenzo 3, Castelli Calepio (Bg)*

Accesso con contributo di 10€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco

28 Giugno h 21.00

DANIELLE COHEN LEVINAS

Drammaturgia dell'ascolto

- Castello Guaineri, via Roma 1, Roncadelle (Bs)

In caso di maltempo: Teatro parrocchiale Aurora, via Roma 9, Roncadelle (Bs)

**«PREMIO INTERNAZIONALE DI FILOSOFIA/FILOSOFI LUNGO L'OGGIO.
UN LIBRO PER IL PRESENTE»**

29 Giugno h 21.00

ENRICA LISCIANI PETRINI

Risonanze. Ascolto, corpo, mondo

- Villa Alghisi Montini, via Trento 2, Verolavecchia (Bs)

In caso di maltempo: BCC Brescia, via Vittorio Veneto 58, Verolavecchia (Bs)

30 Giugno h 21.00

MASSIMO CACCIARI

L'orecchio di Van Gogh

• Piazza Giuseppe Garibaldi, Orzinuovi (Bs)

In caso di maltempo:

Chiesa di S. Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)

1 Luglio h 21.00

FRANCESCA RIGOTTI

Ascoltare il silenzio

a seguire

Presentazione del libro:

Liberitutti. O siamo liberi tutti o non è libero nessuno

(Parallelo42 Contemporary art)

Interverranno:

MARCO ERMENTINI, architetto e vicepresidente della

Fondazione Filosofi Lungo l'Oglio.

GIGLIOLA STAFFILANI, matematica, docente al M.I.T. di Boston

FRANCESCA RIGOTTI, filosofa già docente di Dottrine politiche all'Università della Svizzera italiana.

Modera **MARIANTONIETTA FIRMANI** curatrice dell'opera *Liberitutti*

• Villa Morando, via G. Calini 9, Lograto (Bs)

In caso di maltempo: Parrocchia Ognissanti, via Fratti 19, Lograto (Bs)

3 Luglio h 21.00

GUIDALBERTO BORMOLINI

Dal com-paire al con-gioire

• Parco della Villa Calini Metelli, via Roma 1, Berlingo (Bs)

In caso di maltempo: Parrocchia - Arcipretura di Santa Maria Nascente, via Giacomo Tempini 10, Berlingo (Bs)

5 Luglio h 10.00-12.30

**MAIEUTICA DELLE COSE.
PASSEGGIATA FILOSOFICA**

CON IL POETA E PAESOLOGO **FRANCO ARMINIO**
E L'ORNITOLOGO **MARIO CAFFI**

La grazia della fragilità

- Partenza: Santella di Villagana (parcheggio di fronte alla santella di Villagana)
- Meta: Boschetto Mezzaluna di Villagana

Accesso con contributo di 15€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco

7 Luglio h 21.00

STEFANO MANCUSO

Il cantico della terra

- Lido Fontani, via Veneto 58, Sarnico (Bg)

In caso di maltempo:

Auditorium "Iginio Ferrini", presso I.S.I.S Serafino Riva, via Cortivo 30, Sarnico (Bg)

Accesso con contributo di 10€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco

9 Luglio h 21.00

UMBERTO GALIMBERTI

Ascoltiamo le parole di Gesù

- Sede Fondazione Filosofi Lungo l'Oglio, via Vittorie 11, Villachiera (Bs)

In caso di maltempo:

Chiesa di S. Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)

Accesso con contributo di 25€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco

13 Luglio h 21.00

DAVID LE BRETON

Quando l'ascolto scompare: un mondo senza l'altro

• Villa Mazzotti, viale Giuseppe Mazzini, Chiari (Bs)

In caso di maltempo:

Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita, Piazza Giuseppe Zanardelli, Chiari (Bs)

14 Luglio h 21.00

S.E. MONS. VINCENZO PAGLIA

Ascoltare il grido dei poveri

• Santuario Maria Santissima Assunta in Monte Oliveto, Località Zei, Adrara San Martino (Bg)

15 Luglio h 21.00

SALVATORE NATOLI

Obbedienza: la disponibilità all'ascolto e l'accoglienza della parola

• Palazzo Maggi, via Curzio, Corzano (Bs)

In caso di maltempo: Parrocchia di San Martino, via Curzio 3, Corzano (Bs)

- ESPOSIZIONE OPERE ACCADEMIA SANTA GIULIA-

16 Luglio h 21.00

Lectio magistralis di

ROBERTA BRUZZONE

***L'ascolto come atto rivoluzionario:
riconoscere il dolore prima che diventi tragedia***



Interverranno:

S. E. ANDREA POLICHETTI
Prefetto di Brescia

SEN. GIANPIETRO MAFFONI

GENERALE CARMINE SEPE
Comandante dell'Esercito della Lombardia

FRANCESCA NODARI
filosofa levinasiana e Presidente della
Fondazione Filosofi lungo l'Oglio

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA
DELLA **FANFARA DELL'ESERCITO ITALIANO**

**Accesso con contributo di 25€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologlio.it e in loco**

• Sede Fondazione Filosofi Lungo l'Oglio, via Vittorie 11, Villachiera (Bs)
In caso di maltempo: Chiesa di S. Maria Assunta, Piazza V. Emanuele II, Orzinuovi (Bs)

20 Luglio h 21.00

FRANCESCO MIANO

La responsabilità che nasce dall'ascolto

• Museo Il Forno di Tavernole, via Forno Fusorio 1, Tavernole sul Mella (Bs)

21 Luglio h 21.00

FRANCESCA NODARI

Ascolto negato

modera **ALESSANDRO ZACCURI**, giornalista, romanziere e critico letterario

Con le letture di: **ALESSANDRO MOR**, attore

• Villa Badia, via G. Marconi 28, Leno (Bs)

In caso di maltempo: Teatro civico, via Dante 7, Leno (Bs)

- ESPOSIZIONE OPERE ACCADEMIA SANTA GIULIA E PREMIAZIONE-

22 Luglio h 21.00

ANDREA TAGLIAPIETRA

La pazienza e il pudore: ascoltare gli altri, ascoltare se stessi

• Piazza Dante Alighieri, Castegnato (Bs)

In caso di maltempo: Chiesa San Giovanni Battista, via San Martino 3, Castegnato (Bs)

Accesso con contributo di 10€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco

24 Luglio h 21.00

**SPETTACOLO
MASSIMILIANO FINAZZER FLORY**

Essere Leonardo da Vinci. Un'intervista impossibile

Interverrà: **MARINA CALLONI**, Ordinario di Filosofia all'UniMiB

Sulla soglia dell'ascolto. Voce, corpo, alterità

• Sede Fondazione Filosofi Lungo l'Oglio, via Vittorie 11, Villachiarà (Bs)

In caso di maltempo: Centro Culturale Aldo Moro, via Palestro 17, Orzinuovi (Bs)

Accesso con contributo di 20€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco

26 Luglio h 10.00-12.30

**MAIEUTICA DELLE COSE.
PASSEGGIATA FILOSOFICA**

CON IL NEUROSCIENZIATO **ANDREA BARISELLI**
E L'ORNITOLOGO **MARIO CAFFI**

Il rumore del mondo non è fuori di noi

• Partenza: Istituto Cossali, via Milano 83, Orzinuovi (Bs)

• Meta: Boschetto Località Arrighino

Accesso con contributo di 15€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco

27 Luglio h 21.00

ISABELLA GUANZINI

Essere all'ascolto

• Palazzo Ferrante (Villa Zani), via Castello, Seniga (Bs)

In caso di maltempo: Oratorio di S. Apollonio, via Umberto I° n. 2, Seniga (Bs)

Accesso con contributo di 10€
prenotabile sul sito: www.filosofilungologgio.it e in loco

28 Luglio h 21.00

ANNA MARIA GIANNINI

L'ascolto nella costruzione delle relazioni empatiche

• Villa Morando, via G. Calini 9, Lograto (Bs)

In caso di maltempo: Parrocchia Ognissanti, via Fratti 19, Lograto (Bs)

Nel corso della manifestazione
si terrà la cerimonia di conferimento del
«**PREMIO INTERNAZIONALE DI FILOSOFIA/FILOSOFI LUNGO L'OGLIO.**
UN LIBRO PER IL PRESENTE»,
giunto quest'anno alla sua XV edizione.

Il riconoscimento verrà assegnato alla filosofa
DANIELLE COHEN-LEVINAS per la sua curatela di:
Oeuvres complètes, Tome 4.
Dossier Totalité et infini -Textes et documents inédits,
quarto tomo degli scritti inediti di Emmanuel Levinas,
edito da IMEC/Grasset 2024.

Nel corso della cerimonia vi sarà, come consuetudine,
la *laudatio* della premiata, cui seguirà l'*allocutio*,
una vera e propria lezione magistrale,
della prof.ssa Cohen-Levinas.



FRANCESCA RIGOTTI



FRANCESCA NODARI



FRANCESCO MIANO



EVENTI CORNICE ...

Tutte le informazioni relative alle
Passeggiate Filosofiche
sono disponibili sul nostro sito
www.filosofilungologlio.it

In caso di maltempo,
la passeggiata non verrà effettuata,
ma sarà mantenuta soltanto
la parte conclusiva dell'incontro

SPETTACOLO DI MASSIMILIANO FINAZZER FLORY

ESSERE LEONARDO DA VINCI

SPETTACOLO IN COSTUME

La vera storia di Leonardo. Per scoprire il pittore, lo scienziato, l'inventore. I suoi segreti, il metodo di lavoro, le sue passioni, i consigli di una vita.

Diretto e interpretato da **MASSIMILIANO FINAZZER FLORY**

Con la partecipazione di **GIANNI QUILLICO**, nel ruolo dell'intervistatore.

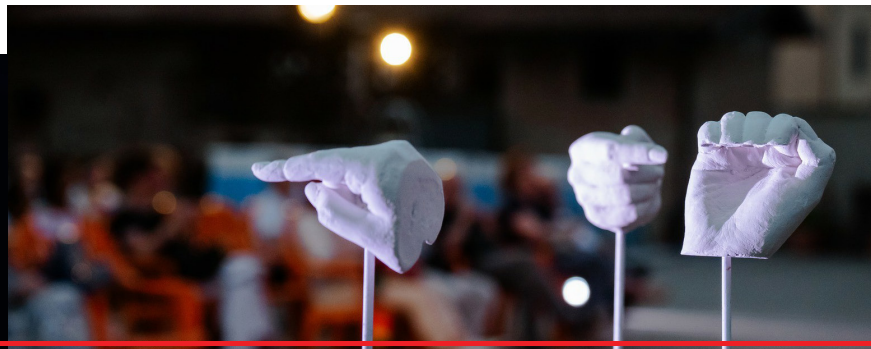
Leonardo alla fine della sua vita è definito filosofo dal re di Francia. Con questo titolo il genio del Rinascimento diventa ben presto mito di conoscenza, ricerca e soprattutto di ascolto dell'uomo e della natura. In particolare, sono i moti dell'animo la chiave di lettura della sua "filosofia". Da qui muove una visione aristotelica del suo sapere tra estetica ed etica recepita e rappresentata da Valery a Franzini lungo l'asse dell'arte. Il format proposto "intervista impossibile" appare profondamente coerente con l'ascolto interiore e relazionale e in rapporto alla storia del nostro territorio, dove peraltro Leonardo si inoltrò. Infine, nello spettacolo vogliamo omaggiare anche la relazione "fiume tempo" che in Leonardo assume il gioco dell'alterità.

Accesso con contributo di 20€ cad.
prenotabili sul sito: www.filosofilungologlio.it e in loco.



ACCADEMIA SANTA GIULIA

A partire dalla XVI edizione del Festival, si è dato il via ad un originale contest artistico che scaturisce dal sodalizio tra la Fondazione Filosofi lungo l'Oglio e l'Accademia S. Giulia di Brescia con l'obiettivo di unire l'amore per la filosofia e la passione per l'arte. Un bando di concorso pensato per stimolare la creatività di giovani artisti e che premia l'opera che meglio sappia interpretare il tema del Festival. Il bando è rivolto agli studenti frequentanti l'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia, a coloro che si sono diplomati, nonché ai docenti. La selezione dei giovani artisti è riservata alla giuria – costituita da membri nominati dalle due realtà in collaborazione – che dapprima sceglie tra le candidature pervenute una cinquina di opere, in seguito ne stila la classifica e, infine, decreta il vincitore del Premio la cui dotazione è di 1.000 euro ed è messa a disposizione dalla Fondazione Filosofi lungo l'Oglio. Recentemente è stata introdotta la menzione speciale di una delle opere in concorso decretata dal voto del pubblico.



MAIEUTICA DELLE COSE. PASSEGGIATA FILOSOFICA

La Maieutica delle cose. Passeggiate filosofiche è un progetto attraverso il quale si intende promuovere il sentimento di riappropriazione della propria sensorialità, il valore "sacrale" dei luoghi e delle cose se è vero, come sostiene Byung-Chul Han che oggi vale la regola del *phono sapiens* dove il *touch screen* elimina la negatività dell'indisponibile, generalizza l'impulso aptico riducendo all'indice che impazza sul cellulare. Si tratta di un vero e proprio "trekking" del pensiero, un viaggio all'insegna di una maieutica delle cose - come se fossero loro a parlarci mettendoci in una condizione di ascolto e di religioso silenzio - incamminandoci alla scoperta del fiume Oglio attraverso dei percorsi che si avvarranno del contributo di esperti del territorio, di concerto agli interventi di poeti, filosofi e neuroscienziati. Con questa iniziativa, Filosofi lungo l'Oglio intende manifestare il crescente interesse ecologico, ambientale e culturale verso il fiume Oglio, realizzando un progetto concreto e di ampio respiro che parli a tutte le comunità e, soprattutto, all'esistenza di ognuno di noi. Del resto, che cos'è un fiume se non metafora di vita? Come la vita nasce da un piccolo e fragile seme per farsi uomo, così un fiume da piccolo rigagnolo si fa mare.

Con il sostegno di



Un sentito ringraziamento alla **Protezione Civile del Parco Oglio Nord** ed alle **Guardie ecologiche volontarie**.

Un particolare ringraziamento al **CAV. GIUSEPPE PALETTI**

Domenica **21** Giugno h 17.30-19.30

CON LA GIORNALISTA E SCRITTRICE

NICOLETTA POLLA-MATTIOT

- Partenza: sede Parco Oglio Nord, via Madonna di Loreto 17, Torre Pallavicina (Bg)
- Meta: Bosco di Torre Pallavicina (bosco didattico)



Domenica **5** Luglio h 10.00-12.30

CON IL POETA E PAESOLOGO **FRANCO ARMINIO**

E L'ORNITOLOGO **MARIO CAFFI**

- Partenza: Santella di Villagana (parcheggio di fronte alla santella di Villagana)
- Meta: Boschetto Mezzaluna di Villagana



Domenica **26** Luglio h 10.00-12.30

CON IL NEUROSCIENZIATO **ANDREA BARISELLI**

E L'ORNITOLOGO **MARIO CAFFI**

- Partenza: Istituto Cossali, via Milano 83, Orzinuovi (Bs)
- Meta: Boschetto Località Arrighino



Per tutte le tappe è garantita la possibilità di partecipazione anche a persone con difficoltà di deambulazione, che potranno essere accompagnate in auto fino al punto di ritrovo.

Accesso con contributo di 15€ cad.
prenotabili sul sito: www.filosofilungologlio.it e in loco.

Sul sito saranno disponibili tutte le informazioni utili: il programma dettagliato delle passeggiate, gli orari di ritrovo e ogni altro dettaglio necessario.



RELATORI ...

GUSTAVO ZAGREBELSKY

Gustavo Zagrebelsky, nato nel 1943, già presidente della Corte Costituzionale Italiana, è professore emerito di Diritto costituzionale all'Università di Torino. I suoi principali campi di interesse sono il rapporto tra gli aspetti formali e sostanziali del diritto, i concetti di democrazia, giustizia e laicità e il problema del rapporto tra religione e politica. Opinionista del quotidiano «Repubblica», Zagrebelsky è una delle più eminenti figure del dibattito contemporaneo sulla democrazia e uno dei fondatori della Biennale Democrazia di Torino. Tra i suoi libri: *Il diritto mite*, Einaudi 1992, nuova ed. 2024; *Il 'crocifige!' e la democrazia*, Einaudi 1995 nuova ed. 2024; *La domanda di giustizia* (con C. M. Martini), Einaudi 2003; *La virtù del dubbio*, Laterza 2007; *Imparare democrazia*, Einaudi 2007; *La legge e la sua giustizia*, il Mulino 2009, nuova ed. 2024; *Intorno alla legge*, Einaudi 2009; *Contro l'etica della verità*, Laterza 2009; *Cambiare la veste. Stato e Chiesa al governo dell'uomo*, Laterza 2011; *Simboli al potere*, Einaudi 2012; *Contro la dittatura del presente*, Laterza 2014; *Liberi servi*, Einaudi 2015; *La maschera democratica dell'oligarchia* (con L. Canfora), Laterza 2015; *Senza adulti*, Einaudi 2016; *Diritti per forza*, Einaudi 2017; *Diritto allo specchio*, Einaudi 2018; *Mai più senza maestri*, il Mulino 2019; *Qohelet. La domanda*, il Mulino 2021; *La giustizia come professione*, Einaudi 2021; *Tempi difficili per la Costituzione: Gli smarrimenti dei costituzionalisti*, Laterza 2023; *Il dubbio e il dialogo. Il labirinto di Norberto Bobbio*, Einaudi 2024; *Loro dicono, noi diciamo. Su premierato, giustizia e regioni* (con A. Spataro, F. Pallante), Laterza 2024; Tra le sue più recenti fatiche: *La Costituzione dei poveri* (con V. Colmegna), Castelvecchi 2025; *Memoria di casa*, Einaudi 2025.



UMBERTO CURI

Professore emerito di Storia della Filosofia all'Università di Padova, Umberto Curi è stato docente presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e *visiting professor* presso l'Università della California e di Boston. Tiene conferenze nelle maggiori Università europee, nordamericane e sudamericane ed è Presidente della giuria del Film festival di Siloe. Nei suoi studi si è occupato della storia dei mutamenti scientifici per ricostruirne l'intima dinamica epistemologica e filosofica. Più di recente, si è volto ad uno studio della tradizione filosofica imperniato sulla relazione tra dolore e conoscenza e sui concetti di *logos*, amore, guerra e visione. Tra i riconoscimenti conseguiti spiccano: il «Premio Capalbio», il «Praemium Classicum Clavarense», il «Premio Nazionale Frascati» e il «Premio Cilentò per la critica». Nel 2018 gli è stato conferito il «Premio internazionale di Filosofia/ Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente» con il testo: *Straniero* (Raffaello Cortina Editore 2010). Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo: *Pólemos. Filosofia come guerra*, Bollati Boringhieri 2000; *Miti d'amore. Filosofia dell'eros*, Bompiani 2009; *La porta stretta. Come diventare maggiorenni*, Bollati Boringhieri 2015; *I figli di Ares. Guerra infinita e terrorismo*, Castelvocchi 2016; *La brama dell' avere* (con S. Chialà), Il Margine 2016; *Le parole della cura. Medicina e filosofia*, Raffaello Cortina Editore 2017; *Filosofia del Don Giovanni. Alle origini di un mito moderno*, Bollati Boringhieri ed. ampliata nel 2018; *Veritas indaganda*, Orthotes 2018; *Il colore dell'inferno. La pena tra vendetta e giustizia*, Bollati Boringhieri 2019; *Film che pensano*, Mimesis 2020; *Fedeli al sogno. La sostanza onirica da Omero a Derrida*, Bollati Boringhieri 2021; *La morte del tempo*, il Mulino 2021; *Parlare con Dio. Un'indagine fra filosofia e teologia*, Bollati Boringhieri 2024; *Padre e re. Filosofia della guerra*, Castelvocchi 2024.



MAURIZIO BETTINI

Classicista e scrittore, Maurizio Bettini è professore ordinario di Filologia Classica all'Università di Siena, dove ha fondato, con altri studiosi, il Centro interdipartimentale di studi "Antropologia del mondo antico", di cui è direttore. Ha insegnato presso il Collège de France e dal 1992 tiene regolarmente seminari presso l'Università della California e, come *Directeur d'études invité* presso l'École de Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. La sua ricerca è incentrata sullo studio del mondo greco e latino facendo propria una prospettiva interdisciplinare, aperta alle acquisizioni della storia e dell'antropologia. Tra i suoi principali interessi di ricerca: l'analisi del mito, della società, delle arti e della religione degli antichi. Presso l'editore Einaudi cura la serie «Mythologica», mentre per l'editore il Mulino è responsabile della collana «Antropologia del Mondo Antico». Collabora alle pagine culturali de «la Repubblica». È autore di romanzi, tra cui: *Le coccinelle di Redún*, Einaudi 2004, vincitore del «Premio Mondello» e saggi: *Antropologia e cultura romana. Parentela, tempo, immagini dell'anima*, Carocci 1986; *C'era una volta il mito*, Sellerio Editore 2007; *Il ritratto dell'amante*, Einaudi 2008; *Vertere. Un'antropologia della traduzione nella cultura antica*, Einaudi 2012, con cui vince il «Premio Mondello Critica 2013»; *Con l'obbligo di Sanremo*, Einaudi 2013; *Elogio del politeismo*, il Mulino 2014; *Con i Romani. Un'antropologia della cultura antica* (con W.M. Short), il Mulino 2014; *Radici. Tradizioni, identità, memoria*, il Mulino 2016; *Nascere. Storie di donne, donnole, madri ed eroi*, Einaudi 2018; *Il grande racconto dei miti classici*, il Mulino 2018; *Homo sum: Essere "umani" nel mondo antico*, Einaudi 2019. Tra le sue pubblicazioni più recenti ricordiamo: *Hai sbagliato foresta. Il furore dell'identità*, il Mulino 2020; *Il sapere mitico. Un'antropologia del mondo antico*, Einaudi 2021; *Narrare humanum est. La vita come intreccio di storie e immaginazioni* (con S. Bartezzaghi e L. Bolzoni), UTET 2023; *Chi ha paura dei Greci e dei Romani? Dialogo e «cancel culture»*, Einaudi 2023; *L'antropologia del mondo antico*, il Mulino 2024. La sua ultima fatica: *Arrogante umanità: Miti classici e riscaldamento globale*, Einaudi 2025.



ENZO BIANCHI

Enzo Bianchi è il fondatore della Comunità Monastica di Bose, di cui è stato Priore fino al 25 gennaio 2017. Nel 1983 ha fondato la casa editrice Edizioni Qiqajon che pubblica testi di spiritualità biblica, patristica, liturgica e monastica. Ha dato vita alla Casa della Madia, inaugurata il 9 settembre 2023, fraternità monastica di cui oggi è autorevole membro. Ha ricevuto la laurea *honoris causa* in Scienze Politiche dall'Università degli Studi di Torino e nel 2016 in Scienze Gastronomiche dall'Università degli studi di Pollenzo. È cittadino onorario della Val d'Aosta, di Nizza Monferrato e, dal 2017, della città di Palermo. A lui, tanti i premi conferiti: nel 2007 il «Premio Grinzane Terra d'Otranto», nel 2009 il «Premio Cesare Pavese» e il «Premio Cesare Angelini» per il libro *Il pane di ieri* (Einaudi 2008); nel 2013 il «Premio internazionale della pace», nel 2014 il «Premio Artusi», nel 2016 il «Premio Europeo Emmanuel Heufelder per l'opera di Ecumenismo e Dialogo», il «Premio Resistenza Città di Omegna», il «Premio Persona Fraterna dalla Diocesi di Lanusei». Nel 2022 ha ricevuto il «Premio letterario Giampaolo Rugarli». Scrive per «La Stampa», «Repubblica», «Avvenire», «Famiglia Cristiana» e, in Francia per «La Croix» e «La Vie». Una delle voci monastiche più autorevoli e ascoltate della contemporaneità, Enzo Bianchi è membro del Comitato scientifico del *Festival Filosofi lungo l'Oglio*. Autore di una sterminata bibliografia, ricordiamo, tra gli altri: *Ama il prossimo tuo* (con M. Cacciarì), il Mulino 2011; *Fede e fiducia*, Einaudi 2013; *Dono e perdono*, Einaudi 2014; *Raccontare l'amore. Parabole di uomini e donne*, Rizzoli 2015; *Il Vangelo celebrato* (con G. Boselli) San Paolo 2017; *Il cammino di Emmaus. Parola ed Eucaristia*, San Paolo 2018; *Le ultime parole di Gesù. Sigillo di tutta la sua vita*, San Paolo 2018; *La vita e i giorni. Sulla vecchiaia*, il Mulino 2018; *L'arte di scegliere. Il discernimento*, San Paolo 2018; «*Non muri ma ponti*». *Per una cultura dell'incontro e del dialogo* (con N. Galantino, G. Ravasi), San Paolo 2018; *Discernimento e vita cristiana* (con F. Artjušin, J. Behr, S. Brock, Aa. Vv.), Qiqajon 2019; *Credere oggi* (con L. Boella), EDB 2020; *Cosa c'è di là. Inno alla vita*, il Mulino 2022, *Fraternità*, Einaudi 2024, che si avvale della prefazione di Papa Francesco; *Lessico del Giubileo*, EDB 2024; Tra le sue più recenti fatiche: *Lo spirito del Novecento. Una storia dei protagonisti del pensiero cristiano*, Solferino 2025; *Il tempo e la fede. Commento ai vangeli delle domeniche e solennità*, San Paolo Edizioni 2025. La sua ultima fatica è: *Una vita si fa in tanti*, Mondadori 2026.



MARCO BARTOLI

Marco Bartoli è professore di Storia medievale e di Storia del Francescanesimo presso l'Università LUMSA. Da decenni ha focalizzato i suoi interessi nell'ambito degli studi di Storia delle istituzioni e dei fenomeni religiosi e del cattolicesimo medievale. Tra i suoi molteplici interessi di ricerca vale la pena ricordare: la storia e il pensiero di Chiara d'Assisi nel contesto della società del XIII secolo, la predicazione del francescano Pietro di Giovanni Olivi e gli scritti teologici di Bernardino da Siena, di cui ha curato la traduzione in italiano corrente delle prediche della Settimana Santa del 1425. Suo il merito di aver approfondito e rinnovato gli studi attorno alle figure dei religiosi Vincent de Beauvais, Julienne de Cornillon, Novellone da Faenza e Giovanni da Capestrano. Membro del Consiglio direttivo della Società Internazionale di Studi Francescani di Assisi e del Comitato per l'Edizione Nazionale delle Fonti Francescane, può essere considerato a buon diritto uno dei massimi studiosi del pensiero, del messaggio e della storia di San Francesco d'Assisi. È autore di numerosi saggi e diversi libri, tra i quali segnaliamo: *Chiara. Una donna tra silenzio e memoria*, San Paolo Edizioni 2001; *Caterina la santa di Bologna*, Edizioni Dehoniane Bologna 2003; *La libertà francescana. Francesco d'Assisi e le origini del francescanesimo nel XII secolo*, Edizioni il Pozzo di Giacobbe 2009; *Da Assisi al mondo: storie e riflessioni del primo secolo francescano* (con A. Marini), Edizioni il Pozzo di Giacobbe 2010; *Vestigia Francisci: studi di storia del francescanesimo*, Aracne Editrice 2010; *Pater pauperum. Francesco d'Assisi e l'elemosina*, Edizioni Messaggero 2010; *François et les pauvres: entre aumône et partage*, Editions Franciscaines 2011; *La santità di Chiara d'Assisi: una lettura storica delle fonti*, Edizioni Porziuncola 2012; *Pietro di Giovanni Olivi. Francescanesimo e Potere nel XIII Secolo*, il pozzo di Giacobbe 2014; *Santa innocenza. I bambini nel Medioevo*, San Paolo Edizioni 2021; *La forza dei fragili. Poveri ed esclusi nel Medioevo*, Carocci 2024; *Un canto all'amore di Dio. Gli ultimi anni di Francesco d'Assisi* (con prefazione del Cardinale M. M. Zuppi), Edizioni Biblioteca Francicana 2025.



MARCO VANNINI

Marco Vannini è il maggior studioso italiano di mistica speculativa e traduttore dell'intera opera, latina e tedesca, di Meister Eckhart. Dal 2019 dirige la collana «La Lucerna» dell'editore fiorentino Lorenzo de' Medici Press. Oltre a Meister Eckhart, ha curato anche l'edizione italiana della *Teologia mistica* di Jean Gerson, Paoline 1992. Tra le sue opere segnaliamo altresì: *Il Pellegrino cherubico* di Angelus Silesius (con G. Fozzer), edizioni Paoline 1989; *Lo Specchio delle anime semplici* di Margherita Porete (con G. Fozzer e R. Guarnieri), San Paolo 1994; *Il Libretto della vita perfetta* dell'Anonimo Francofortese, Newton Compton 1994, poi Bompiani 2009; le *Prefazioni alla Bibbia* di Lutero, Marietti 1997; la *Spiegazione delle massime dei santi sulla vita interiore* di Fénelon, San Paolo 2002; *Sapienza mistica* di Daniel Czepko, Morcelliana 2005; *I Paradossi* di Sebastian Franck, Morcelliana 2009; *Conversione e distacco* di Valentin Weigel, Morcelliana 2010. Ha diretto la Collana «I Mistici» dell'editore Mondadori, pubblicando una trentina di autori, antichi, medievali, moderni e contemporanei. Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo: *Introduzione alla mistica*, Morcelliana 2000; *Indagine sulla vita eterna* (con M. Polidoro), Mondadori 2014; *Vangelo di Giovanni*, Garzanti 2016; *Contro Lutero e il falso Evangelo*, Lorenzo de' Medici Press 2017; *Il muro del paradiso* (con R. Celada Ballanti), Lorenzo de' Medici Press 2017. Sua è la cura di: Daniel von Czepko, *Seicento distici di sapienti*, Lorenzo de' Medici Press 2018; *Mistica, psicologia, teologia*, Le Lettere 2019. Ha inoltre curato la traduzione e l'edizione italiana di: Meister Eckhart, *Il nulla divino*, Lorenzo de' Medici Press 2019; Id., *I Sermoni latini*, Le Lettere 2019; Id., *L'anima e Dio sono una cosa sola*, Le Lettere 2020; *Beati pauperes spiritu. Attualità di Meister Eckhart*, Lindau 2022; ed anche di Giovanni Taulero, *Le profondità dell'anima*, Lorenzo de' Medici Press 2018; di Simone Weil, *La rivelazione indiana*, Le Lettere 2020; *Conosci te stesso e conoscerai te stesso e Dio*, Le Lettere 2024. Tra le sue ultime fatiche si ricordano: *Non c'è più religione? Le risposte di un filosofo*, Lindau 2025; *Esercitarsi a morire. Mistica e filosofia*, Le Lettere 2025.



MICHELA MARZANO

Michela Marzano è professoressa di Filosofia morale all'università di Decartes. È stata deputata del Parlamento Italiano, dirige una collana di saggi filosofici per le Edizioni PUF, collabora con «Repubblica». Eletta nel 2009 da «Le Nouvel Observateur» uno dei cinquanta nuovi pensatori più originali e fecondi del mondo, è autrice di numerosi saggi e articoli di filosofia morale e politica. Si occupa dello statuto del corpo e della condizione umana nell'epoca contemporanea: dopo aver approfondito in particolare il rapporto tra etica e sessualità e le forme del potere biopolitico nelle organizzazioni aziendali, si è da ultimo dedicata alla questione dell'amore. Le sue opere sono tradotte in inglese, spagnolo, portoghese, greco e bulgaro. Tra le pubblicazioni italiane ricordiamo: *Volevo essere una farfalla. Come l'anoressia mi ha insegnato a vivere*, Mondadori 2011; *Cosa fare delle nostre ferite? La fiducia e l'accettazione dell'altro*, Erickson 2012; *Gli assassini del pensiero. Manipolazioni fasciste di ieri e di oggi*, Edizioni Erickson 2012; *La fine del desiderio. Riflessioni sulla pornografia*, Mondadori 2012; *Avere fiducia. Perché è necessario credere negli altri*, Mondadori 2012; *La morte come spettacolo. Indagine sull'horror reality*, Mondadori 2013; *L'amore è tutto: è tutto ciò che so dell'amore*, Utet 2013, nuova ed. 2020, con il quale ha vinto la LXII edizione del prestigioso «Premio Bancarella»; *Il diritto di essere io*, Laterza 2014; *Non seguire il mondo come va. Rabbia, coraggio, speranza e altre emozioni politiche* (con G. Casadio), Utet 2015; *L'amore che mi resta*, Einaudi 2017; *Idda*, Einaudi 2019; *Stirpe e vergogna*, Rizzoli 2021. Tra le sue più recenti fatiche si ricordano i romanzi: *Sto ancora aspettando che qualcuno mi chieda scusa*, Rizzoli 2023; *Qualcosa che brilla*, Rizzoli 2025.



SERGIO DELLA SALA

Sergio Della Sala è medico e Professore di Neuroscienze Cognitive presso l'Università di Edimburgo. Ha lavorato a Milano e Aberdeen (UK). È stato *visiting scientist* all'Università di Berkeley, California, all'*Applied Psychology Unit*, Cambridge (UK), e *visiting professor* all'University of Perth (Australia). Il suo ambito di ricerca è la relazione tra cervello e comportamento umano. Ha dedicato particolare attenzione ai fenomeni della memoria e dell'amnesia, ai *deficit* cognitivi legati a lesioni cerebrali e a malattie come il morbo di Alzheimer, oltre che allo studio dei processi cognitivi attraverso dati sperimentali e clinici. È membro della Royal Society di Edimburgo, della Royal Society of Arts di Londra e della British Psychological Society, *editor-in-chief* della rivista di neuroscienze «Cortex», Presidente emerito del CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze) e ha ricevuto il primo «Premio Tam Dalyell» per *Excellence in Engaging the Public with Science*. Ha pubblicato oltre 700 lavori sperimentali in riviste *peer-reviewed* oltre a numerosi libri specialistici e divulgativi. Per i lettori italiani si ricordano: *Il cervello ferito* (con N. Beschin), Giunti Editore 2006; *Mai fidarsi della mente. N+1 esperimenti per capire come ci inganna e perché* (con M. Dewar), Editori Laterza 2010; *Le neuroscienze a scuola*, Giunti Editore 2016. È sua la curatela *Miti della mente*, Monduzzi Editore 2006. Tra le sue più recenti pubblicazioni si segnala: *Perché dimentichiamo. Una scienza dell'oblio*, Feltrinelli 2025.



PIETRO DEL SOLDÀ

Laureato nel 1999 all'Università Ca' Foscari di Venezia, Pietro del Soldà ha proseguito gli studi in Filosofia con un Dottorato di Ricerca sotto la guida di Umberto Galimberti. Nel 2002 ha iniziato la collaborazione con «Radio 3» per la trasmissione di politica internazionale «Radio3Mondo». Dal 2011, per la stessa emittente, è voce e autore di *Tutta la città ne parla*, il programma vincitore del «Premio Internazionale Flaiano» 2018 che ogni giorno approfondisce un tema d'attualità sollevato dagli ascoltatori. Ogni giorno affronta i nodi politici, economici e culturali intrecciando il linguaggio dell'informazione più puntuale con quello della cultura, della psicologia e della filosofia. Ha collaborato con «National Geographic Italia», il Venerdì di «Repubblica» e Specchio de «La Stampa». Scrive sulla «Domenica» del «Sole 24 Ore». È stato docente aggiunto in varie Università italiane, occupandosi di comunicazione ed editoria. Già autore de: *Il demone della politica*, Apogeo Editore 2007; ha successivamente pubblicato: *Non solo di cose d'amore. Noi, Socrate e la ricerca della felicità*, Marsilio 2018 aggiudicandosi il «Premio Biblioteche di Roma» nel 2018 e il «Premio Alessandro Leogrande» nel 2019. Ricordiamo, inoltre: *Sulle ali degli amici. Una filosofia dell'incontro*, Marsilio 2020, che ha vinto il «Premio Città delle Rose» 2020; *Amore e libertà. Per una filosofia del desiderio*, Feltrinelli 2025.



NICOLETTA POLLA-MATTIOT

Giornalista, scrittrice, lavora sul linguaggio non verbale e il silenzio come strumento e tecnica di comunicazione dal 1988. Nel 2005 ha aperto il sito astcoltareilsilenzio.org. Nel 2006 e 2007 è stata supervisore scientifico del Festival del silenzio di Vicenza e Treviso. Nel 2010 ha fondato con Duccio Demetrio l'Accademia del silenzio, scuola di pedagogia del silenzio, dove insegna Comunicazione verbale e non verbale. Sempre con Duccio Demetrio, dirige la collana di Taccuini del silenzio per la casa editrice Mimesis. Nel 2013 ha lanciato la prima Giornata nazionale contro il rumore. Dal 2019 insegna Silenzio e Comunicazione all'università IULM (lauree triennali Facoltà di Comunicazione, Dipartimento Comunicazione Arti e Media) e dal 2024 Ecologia del silenzio (anche nell'ambito del progetto IULM for the city). È autore e regista degli spettacoli: *Tacita Muta: le donne senza volto e senza voce della storia* (Teatro Olimpico di Vicenza, rassegna I classici contro, 2013); concerto-spettacolo per voce e orchestra *Le corde del silenzio* con Ventaglio d'arpe (Cremona, 2011); concerto-spettacolo per voce e violino *In rotta verso i sogni*, in navigazione sul Po (Cremona, 2012). In ambito giornalistico, ha trent'anni di esperienza fra periodici e quotidiani. Ha iniziato a lavorare a «La Stampa», poi «Repubblica» e successivamente si è specializzata nella ideazione, progettazione e sviluppo di periodici (ha diretto il mensile di psicologia «PerMe», ha co-diretto il settimanale *Grazia*). Attualmente dirige la divisione periodici lifestyle del «Sole 24 Ore» su carta, web e social: «HTSI» (mensile), realizzato in partnership con il «Financial Times», «Superior Interiors» (biennale specializzato Design), «24Hours» (trimestrale specializzato Orologi), eventi live e formazione. Dal 2018 al 2020 ha diretto anche il maschile «L». Fra i suoi libri ricordiamo: *Harold Pinter, il teatro, il pubblico e il silenzio*, Einaudi 2001; *Il paradosso del silenzio*, Il Poligrafo 2009; *Pause. Sette oasi di sosta. Sull'orizzonte del silenzio*, Mimesis 2012; *Riscoprire il silenzio*, Baldini & Castoldi Dalai 2004 e 2018; *Singolare femminile. Perché le donne devono fare silenzio*, Mimesis 2019; *Fare silenzio* (con S. Carotta), Cittadella 2025; *Il silenzio è rivoluzione. Ascoltare il suono segreto della vita*, Einaudi 2026.



MIGUEL BENASAYAG

Psicanalista, filosofo, attivista, agitatore culturale, Miguel Benasayag, intellettuale nato in Argentina e naturalizzato francese, rappresenta una figura di grande interesse non solo per la passione delle sue idee, ma anche per il coraggioso ruolo di testimone del Male. Durante gli anni più bui della Dittatura argentina degli anni '70 si è opposto al regime pagando la sua scelta di resistenza con la reclusione: ha, infatti, trascorso molti anni nelle carceri come prigioniero politico, dove subì anche la tortura. Una volta liberato e approdato in Francia, il filosofo ha rielaborato le sue esperienze nell'ambito dell'antipsichiatria. Si occupa di teoria critica della società e della cultura contemporanea con particolare riferimento alle questioni dell'infanzia e dell'adolescenza. Tra i suoi libri in italiano: *L'epoca delle passioni tristi* (con G. Schmit) Feltrinelli 2004; *Elogio del conflitto* (con A. Del Rey) Feltrinelli 2008; *La salute ad ogni costo. Medicina e biopotere*, Vita e Pensiero 2009; *Il cervello aumentato, l'uomo diminuito*, Erickson 2016; *Oltre le passioni tristi. Dalla solitudine contemporanea alla creazione condivisa*, (con A. Del Rey) Feltrinelli 2016; *Funzionare o esistere?*, Vita e Pensiero 2019 con il quale ha vinto la XIV edizione del «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente»; *La tirannia dell'algoritmo*, Vita e Pensiero 2020; *La singolarità del vivente*, Jaca Book 2021; *Il ritorno dall'esilio. Ripensare il senso comune*, Vita e Pensiero 2022; *Corpi viventi. Pensare e agire contro la catastrofe*, Feltrinelli 2022; *Malgrado tutto. Percorsi di vita*, Jaca Book 2023; *Del dialogo nella complessità* (con T. Cohen), Pensa Multimedia 2023; *L'epoca dell'intranquillità. Lettera alle nuove generazioni* (con T. Cohen), Vita e Pensiero 2023; *ChatGPT non pensa (e il cervello neppure)*, (con A. Pennisi), Jaca Book 2024; *Malgrado il pop liberismo* (con P. Bartolini, M. Mollisi, G. Zaccario) Jaca Book 2025; *Controffensiva, Agire e resistere nell'epoca della complessità* (con B. Cany), Feltrinelli 2025.



MASSIMO RECALCATI

Psicoanalista tra i più noti in Italia, Massimo Recalcati compie gli studi filosofici sotto il magistero di Franco Fergnani nel luglio 1985 e, nello stesso anno, avviene il suo primo incontro con il testo di Jacques Lacan, che condiziona irreversibilmente la sua vita. Si specializza presso la Scuola di Psicologia per poi svolgere la sua formazione analitica tra Milano e Parigi. È stato direttore scientifico nazionale dell'A.B.A. (Associazione per lo studio e la ricerca dell'anoressia-bulimia); della Scuola di specializzazione in psicoterapia IRPA (Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata); membro analista dell'ALPisi (Associazione Lacaniana Italiana di Psicoanalisi); membro analista di «Espace Analytique». Animato dal desiderio di rendere possibile a tutti l'accesso all'analisi, fonda nel gennaio 2003 Jonas Onlus (Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi), di cui è il presidente fino al 2007 e responsabile ad oggi della sede di Milano. Sua è la cura di numerose collane per la Franco Angeli, la Feltrinelli, il Melangolo, il Mulino e Mimesis. Le sue opere sono tradotte in molte lingue ed i contributi offerti dai suoi studi appaiono su numerose riviste specializzate nazionali («Aut-Aut», «Lettera», «Pedagogika», «Psiche») e internazionali («Revue de la Cause freudienne», «Psychoanalyse», «Clinique Lacanienne»). Collabora con «Repubblica» e «La Stampa». La sua attività scientifica si articola intorno ad alcune direttrici fondamentali: l'analisi della psicopatologia contemporanea e dei disturbi alimentari; lo studio dell'insegnamento di Jacques Lacan; la riflessione sulla figura del padre nell'epoca ipermoderna; l'analisi del rapporto tra politica e disagio della civiltà contemporanea, tra psicoanalisi e creazione artistica. Attualmente, il suo interesse è orientato verso lo studio della relazione tra psicoanalisi e cristianesimo. Numerosissimi sono i premi e i riconoscimenti a lui conferiti, per ultimo il «Premio Udine Filosofia 2021». Tra i suoi libri ci pregiamo di ricordare: *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, Franco Angeli 2002 (con ristampa Raffaello Cortina 2025); *La tentazione del muro*, Feltrinelli 2020; *Il gesto di Caino*, Einaudi 2020; *Esiste il rapporto sessuale? Desiderio, amore e godimento*, Raffaello Cortina Editore 2021; *Pasolini. Il fantasma dell'Origine*, Feltrinelli 2022; *La luce delle stelle morte. Saggio su lutto e nostalgia*, Feltrinelli 2022; *Jacques Lacan: ereditare il reale?*, Feltrinelli 2023; *A pugni chiusi. Psicoanalisi del mondo contemporaneo*, Feltrinelli 2023; *Elogio dell'inconscio. Come fare amicizia con il proprio peggio*, Castelvecchi 2024; *La Legge del desiderio. Radici bibliche della psicoanalisi*, Einaudi 2024; *Il vuoto e il fuoco. Per una clinica psicoanalitica delle organizzazioni*, Feltrinelli 2024; *De Odio*, Castelvecchi 2025; *Uno diviso due. Fratelli e sorelle*, Feltrinelli 2025; *Passe-partout (2002-2025)*, Castelvecchi 2025; *La luce e l'onda. Cosa significa insegnare?*, Einaudi 2025. La sua ultima fatica è: *Lo splendore e la polvere*, Feltrinelli 2026.



STEFANO ZAMAGNI

Già Presidente dell'Agenzia per il Terzo Settore, Stefano Zamagni è uno dei maggiori economisti contemporanei, apprezzato in tutto il mondo per i suoi studi in materia di economia sociale. Dal 1979 è ordinario di economia politica all'Università di Bologna. Nel 1991 diventa consultore del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e successivamente membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Fra il 2007 ed il 2009 è tra i principali collaboratori di Papa Benedetto XVI per la stesura del testo dell'Enciclica *Caritas in veritate*. Il 27 marzo 2019 Papa Francesco lo promuove Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, ruolo che ricopre fino al marzo 2023. È *visiting professor* all'Istituto Universitario Sophia di Loppiano e conferenziere di fama internazionale. Zamagni è altresì membro del Comitato scientifico di numerose riviste economiche nazionali e internazionali e ha partecipato, in qualità di relatore o di coordinatore, ai comitati organizzatori di svariati convegni scientifici nazionali ed internazionali. È autore di numerose pubblicazioni - libri, volumi editati, saggi - di carattere scientifico, così come di contributi al dibattito culturale e scientifico. Si segnalano: *Principi di economia politica*, il Mulino 2004; *Responsabili. Come civilizzare il mercato*, il Mulino 2019; *Disuguali. Politica, economia e comunità: un nuovo sguardo sull'ingiustizia sociale*, Aboca 2020; *Incivilire la finanza. Una bussola per leggere una forma di «amore intelligente»*. Dalla «*Caritas in veritate*» di Benedetto XVI alla «*Laudato si*» di Francesco (con S. Gatti), Ecrà 2020; *Prosperità inclusiva. Saggi di economia civile*, Studium 2021; *Lezioni di storia del pensiero economico. Un percorso dall'antichità al Novecento* (con L. Bruni, P. Santori), Città Nuova 2021; *Profilo di storia del pensiero economico* (con E. Screpanti), 3ª ed. Carocci 2024. Ha curato: *I maestri dell'economia politica a Bologna nel secondo dopoguerra*, Bologna University Press, 2022; *Prendersi cura della democrazia. Il ritorno dell'economia civile*, Ecrà 2023. Recentemente ha pubblicato: *Introduzione all'economia civile. Tra il già-fatto e il non-ancora*, Città Nuova 2025; *Pensare la sanità. Terapie per la sanità malata* (con L. Antonini), Studium 2025; *Principi di economia. Un testo di economia civile* (con L. Becchetti e L. Bruni), il Mulino 2025.



DANIELLE COHEN-LEVINAS

Danielle Cohen-Levinas è tra le più importanti filosofe europee viventi nonché musicologa. È stata direttrice al Collegio Internazionale di Filosofia tra il 1996 e il 2002. È dal 1998 professoressa ordinaria alla Sorbonne-Université, ove ha fondato, nel 2008, il Centro di Studi Giudaici e di Filosofia contemporanea – denominato Centre Emmanuel Levinas. È ricercatrice associata presso gli Archivi Husserl dell'ENS-CNRS di Parigi e presso il Dipartimento di Filosofia dell'ENS-Ulm. È la maggiore specialista, internazionalmente riconosciuta, dell'opera e del pensiero di Emmanuel Levinas. È vicepresidente della Società francofona delle Filosofie della Religione e direttrice editoriale presso le Edizioni Hermann. È autrice di una sterminata bibliografia caratterizzata da significative monografie, numerosi saggi articoli e curatele. Tra le molte opere ricordiamo: *L'énigme de l'humain – Entretiens avec Miguel Abensour*, Hermann 2012; *L'opéra et son double*, Vrin 2013; *L'impardonnabile*, Cerf 2021; *La Haine des Juifs. Entretien avec Jean-Luc Nancy*, Cerf 2022; *S'habiller du nom de Dieu. L'événement de la Révélation*, Cerf 2024. Ha curato, con Jean-Luc Nancy, il III volume delle opere inedite di E. Levinas, *Eros, Littérature et philosophie*, IMEC, Grasset 2013; tr. it. di S. Facioni, *Eros, letteratura e filosofia*, Bompiani 2017. Spiccano, inoltre, la curatela del IV volume delle opere inedite di E. Levinas, *Dossier. Totalité et Infini (con D. Arbib)*, IMEC, Grasset 2024 e la cura del volume collettaneo: *Le Monde d'après. 7 octobre 2023*, Cerf 2024. Tra le pubblicazioni in lingua italiana ci pregiamo di segnalare: *Paul Celan. Dall'essere all'altro* (con E. Levinas e H. Michaux), Inschibboleth 2014; *Il divenir-ebreo del poema. Doppio invio: Celan e Derrida*, Inschibboleth 2019; *L'odio per gli ebrei* (con J.-L. Nancy), Castelvecchi 2023; *L'imperdonabile*, Inschibboleth 2023; *La saggezza del desiderio* (2025) con traduzione, cura e postfazione di F. Nodari nella prestigiosa collana «Piccola Biblioteca» per i tipi di Mimesis; *Invenzioni a due voci* (con J.-L. Nancy), Inschibboleth 2025.



ENRICA LISCIANI PETRINI

Enrica Lisciani-Petrini è Professore Onorario di Filosofia Teoretica presso l'Università degli Studi di Salerno. Co-dirige la rivista "Il Pensiero". È membro dei Comitati scientifici di diverse riviste e collane editoriali. Ha creato nel 2017 un centro di ricerca internazionale sull'"Italian Thought". I suoi lavori – in dialogo con autori come Heidegger, Bergson, Jankélévitch, Merleau-Ponty e Deleuze – ruotano attorno a due vettori tematici fondamentali: per un verso, l'intreccio e la tensione problematica della filosofia con le scienze dell'uomo (politica, antropologia, psicoanalisi, etica); per un altro, l'incidenza e il ruolo delle esperienze artistiche nell'orizzonte culturale e filosofico novecentesco. Con una specifica attenzione a compositori quali Debussy, Stravinskij, Ravel, Schönberg, Berg e Webern. Proprio lungo questo secondo vettore, ha elaborato una posizione, relativamente all'arte musicale, definita "filosofia 'dalla musica'". In particolare, gli snodi teorici, su cui è concentrato il suo lavoro teoretico, sono le categorie di "corpo", "identità", "soggetto", "persona", "impersonale", "vita/morte". Questa raggiera tematica di recente è stata articolata attraverso una costellazione di autori, quali Freud, Simmel, Lukács, Lefebvre, Blanchot, Foucault ecc., – posti in risonanza con artisti quali Baudelaire, Proust, Rilke, Brecht, Klee, Bergmann, Kubrick ecc. – per tratteggiare una "filosofia della vita quotidiana". Negli ultimi anni ha dedicato una particolare attenzione anche alla *filosofia italiana contemporanea*, vista nel suo rapporto con la tradizione e con l'"ontologia dell'attualità". È considerata una delle maggiori interpreti del pensiero di Vladimir Jankélévitch, al quale ha dedicato diversi saggi, tra cui la monografia *Charis. Saggio su Jankélévitch*, Mimesis 2012; tr. fr. *Charis. Essai sur Jankélévitch*, Vrin-Mimesis 2013, curandone al contempo diverse traduzioni. Altre pubblicazioni recenti, oltre a numerosi saggi: *Il suono incrinato. Musica e filosofia nel primo Novecento*, Einaudi 2001; nuova ed. Mimesis 2026; *La passione del mondo. Saggio su Merleau-Ponty*, ESI 2002; la curatela della traduzione di J.-L. Nancy, *All'ascolto*, Cortina 2003; *Risonanze. Ascolto Corpo Mondo*, Mimesis 2007; *Vita quotidiana. Dall'esperienza artistica al pensiero in atto*, Bollati Boringhieri 2015; (con G. Strummiello) *Effetto Italian Thought*, Quodibet 2017; (con L. Wuidar) *Musica e trascendenza. Percorsi fra storia, estetica musicale e filosofia*, Accademia University Press 2025.



MASSIMO CACCIARI

Tra i più originali e fecondi pensatori del nostro tempo, Massimo Cacciari è professore emerito di Estetica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Nel 1980 diviene professore associato di Estetica presso l'Istituto di Architettura di Venezia, dove nel 1985 diventa professore ordinario. Nel 2002 fonda con Don Luigi M. Verzé la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, ne diviene primo Preside fino al 2005 e nel 2012 riceve il titolo di Professore emerito. Ha rivolto la sua attenzione alla crisi dell'idealismo tedesco e dei sistemi dialettici, valorizzando la critica della metafisica occidentale propria di Nietzsche e di Heidegger e seguendo la genealogia del pensiero nichilistico nei classici della mistica tardo-antica, medievale e moderna. È tra i fondatori di prestigiose riviste di filosofia, che hanno segnato il dibattito dagli anni Sessanta agli anni Ottanta, tra cui «Angelus Novus», «Contropiano», «Il Centauro». Tra i numerosi riconoscimenti: la laurea *honoris causa* in Architettura conferita dall'Università degli Studi di Genova nel 2003 e la laurea *honoris causa* in Scienze politiche conferita dall'Università di Bucarest nel 2007. Numerosi i suoi lavori pubblicati soltanto all'estero, tra cui i più recenti sono *The Unpolitical* (2009) e *Europe and Empire* (2016). Tra i molti saggi pubblicati in Italia e che hanno segnato la storia del pensiero, ricordiamo: *Filologia e filosofia*, Bononia University Press 2015; *Occidente senza utopie* (con P. Prodi), il Mulino 2016; *Dio nei doppi pensieri. Attualità di Italo Mancini* (con B. Forte), Morcelliana 2017; *Generare Dio*, il Mulino 2017; *Elogio del diritto* (con N. Irti), La nave di Teseo 2019; *La mente inquieta. Saggio sull'Umanesimo*, Einaudi 2019; *Le sette parole di Cristo* (con R. Muti), il Mulino 2020; *Il lavoro dello spirito*, Adelphi 2020; *Paradiso e naufragio*, Einaudi 2022. Con il libro *Il potere che frena*, Adelphi 2013, è stato insignito della VI edizione del «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente».

Tra le sue ultime fatiche: *Metafisica concreta*, Adelphi 2023; *La passione secondo Maria*, il Mulino 2024; *Van Gogh. Per un autoritratto*, Morcelliana 2025; *Kaos* (con R. Esposito), il Mulino 2026.



FRANCESCA RIGOTTI

Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Göttingen ed è stata a lungo professoressa di Dottrine politiche nell'Università della Svizzera Italiana. È Presidente della Giuria del «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente» e membro del comitato scientifico del nostro Festival. La sua ricerca è caratterizzata dalla decifrazione e dall'interpretazione delle procedure metaforiche e simboliche sedimentate nel pensiero filosofico, nel ragionamento politico, nella pratica culturale e nell'esperienza ordinaria. È stata insignita del «Premio Città di Chiavari» (2001), il primo Premio al concorso di Filosofia «Viaggio a Siracusa» (2003), il «Premio Capalbio di Filosofia» (2008), il «Premio Outstanding Woman Award» (2016) e il «Premio della Fondazione del Centenario della BSI – Banca Svizzera Italiana» (2020), per il suo lavoro in ambito filosofico e per aver incrementato le relazioni di amicizia e di scambio culturale tra la Svizzera e l'Italia. Tra le sue opere: *La filosofia in cucina. Piccola critica della ragion culinaria*, il Mulino 1999; *Il filo del pensiero. Tessere, scrivere, pensare*, il Mulino 2002; *Senza figli. Una condizione umana* (con D. Demetrio), Raffaello Cortina Editore 2012; *Nuova filosofia delle piccole cose*, Interlinea 2013; *Un posto al sole. Filosofia di una soap opera*, Mimesis 2013; *Metafora del silenzio. Il silenzio per immagini*, Mimesis 2013; *Onestà*, Raffaello Cortina Editore 2014; *Venire al mondo* (con M. Veladiano), il Margine 2015; *Manifesto del cibo liscio. Per una nuova filosofia in cucina*, Interlinea 2015; *Una donna per amico. Dell'amicizia in generale e dell'amicizia delle donne* (con A. Longo), Orthotes 2016; *De senectute*, Einaudi 2018; *Migranti per caso. Una vita da expat*, Raffaello Cortina Editore 2019; *Buio*, il Mulino 2020; *L'era del singolo*, Einaudi 2021 con il quale vince il «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente - 2022»; *Clemenza*, il Mulino 2023. I suoi saggi sono apparsi su numerose riviste italiane e straniere. Svolge un'intensa attività di consulenza editoriale e di recensione libraria, soprattutto per «Il Sole24Ore». Suo è il saggio al testo di Giacomo Matteotti, *Il consenso e la forza. L'ultimo discorso del 30 maggio 1924*, Interlinea 2024.



GUIDALBERTO BORMOLINI

Guidalberto Bormolini, sacerdote, teologo e tanatologo, è nato a Desenzano del Garda il 21 agosto 1967. Nel 1992 ha deciso di consacrarsi entrando nella comunità dei *Ricostruttori nella preghiera*, un'esperienza di spiritualità cristiana che unisce contemplazione e vita quotidiana. Ha studiato Filosofia e Teologia alla Pontificia Università Gregoriana, conseguendo poi la *licentia docendi* in Antropologia teologica a Firenze e venendo ordinato sacerdote nel 2000 dal Cardinale Gualtiero Bassetti. Bormolini è dottorando in Teologia spirituale presso l'Ateneo Sant'Anselmo di Roma, con ricerche sulle visioni dell'aldilà nel monachesimo celtico, e si è formato anche nel campo dell'affiancamento psicospirituale e della tanatologia. Si occupa, da anni, di accompagnamento del fine vita, di formazione su cura, morte e morire in contesti ospedalieri e socio-assistenziali, nonché di educazione alla consapevolezza della finitudine, contribuendo a integrare aspetti spirituali e umani nelle cure palliative. È altresì molto impegnato nel dialogo interreligioso, ha viaggiato in numerosi Paesi per incontrare tradizioni spirituali diverse e guida corsi, ritiri e lezioni per persone dentro e fuori la Chiesa. Padre Bormolini dirige progetti di ricostruzione di borghi abbandonati in luoghi naturali come centri di spiritualità e cura integrale, tra cui il *Borgo Tutto è Vita* sulle colline di Prato, nato per offrire esperienze di crescita personale e contemplazione. È presidente dell'Associazione *Tutto è Vita* ETS, membro della Società Italiana di Cure Palliative e coordina progetti di accompagnamento spirituale per malati e morenti in ospedali e strutture sanitarie. Come autore e docente, è parte del collegio didattico del Master *Endlife* dell'Università degli Studi di Padova, pubblica libri di riflessione spirituale e dirige collane editoriali dedicate alla meditazione, alla morte e alla ricerca del senso profondo della vita. Ha scritto diversi libri, tra cui *L'arte della meditazione*, Ponte alle Grazie 2022; *Morte. Tanatologia, Death Education e spiritualità*, Edizioni del Messaggero 2022; *La vera ricchezza*, Ponte alle Grazie 2023; *Accorgersi di essere vivi* (con F. Arminio), Ponte alle Grazie 2024; *Che accada l'impossibile*, Mondadori 2025. Per le sue prossime pubblicazioni: *Chiedilo agli alberi. Spiritualità, cura e natura* (con pref. di S. Mancuso), Ponte alle Grazie 2026.



FRANCO ARMINIO

Franco Arminio è nato e vive a Bisaccia, in Irpinia. Si autodefinisce “paesologo” e così racconta, attraverso poesie di rara bellezza, i piccoli paesi d'Italia. Animatore di battaglie civili, collabora con diverse testate locali e nazionali. Da anni viaggia e scrive, in cerca di meraviglia e in difesa dei piccoli paesi; è ispiratore e punto di riferimento di molte azioni contro lo spopolamento dell'Italia interna. Ha ideato e portato avanti la Casa della Paesologia a Treviso e il festival “La luna e i calanchi” ad Aliano. È stato convocato da Papa Francesco in occasione del 50° anniversario dell'inaugurazione della Collezione d'Arte Moderna e Contemporanea dei Musei Vaticani in rappresentanza del linguaggio culturale della poesia. Negli ultimi anni ha pubblicato molti libri, con notevole successo di critica e crescente apprezzamento dei lettori. Tra le sue opere ricordiamo: *Cartoline dai morti*, Nottetempo 2010; *Terracarne*, Mondadori 2011; *Geografia commossa dell'Italia interna*, Mondadori Bruno 2013; *Lettera a chi non c'era*, Bompiani 2021; *Le vacche erano vacche e gli uomini farfalle*, DeriveApprodi 2011; *Stato in luogo*, Transeuropa 2012; *Cedi la strada agli alberi. Poesie d'amore e di terra*, Chiarelettere 2017 con il quale vince il «Premio Brancati 2018»; *Resteranno i canti*, Bompiani 2018; *L'infinito senza farci caso*, Bompiani 2019, nuova ed. 2024; *La cura dello sguardo*, Bompiani 2020, nuova ed. 2024; *Studi sull'amore*, Einaudi 2022; *Sacro minore*, Einaudi 2023; *Canti della gratitudine*, Bompiani 2024; *Accorgersi di essere vivi*, (con G. Bormolini), Ponte alle Grazie 2024, *Caraluce. Atlante dei paesi invisibili*, Rizzoli 2025. Le sue ultime fatiche sono: *La grazia della fragilità*, Chiarelettere 2025; *L'incredibile non si può dire a tutti*, Rizzoli 2026.



STEFANO MANCUSO

Scienziato e divulgatore, Stefano Mancuso è tra le massime autorità mondiali impegnate a studiare e divulgare una nuova verità sulle piante, creature intelligenti e sensibili capaci di scegliere, imparare e ricordare. Professore ordinario presso l'Università di Firenze e ordinario dell'Accademia dei Georgofili, dirige il Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale con sedi a Firenze, Kitakyushu, Bonn e Parigi. È stato il primo scienziato italiano ad essere invitato nel 2010 come speaker in un TED Global tenutosi ad Oxford e successivamente visualizzato oltre 1,4 milioni di volte solo sul sito TED. Nel 2014 fonda PNAT, una start-up dell'Università di Firenze per la creazione di tecnologia ispirata dalle piante. Nel 2016 vince il premio del Ministero della Scienza e Tecnologia austriaca «Wissenschaftsbuck des Jahres» per il miglior saggio scientifico dell'anno. In qualità di scrittore esordisce nel 2013 pubblicando con Giunti il pluripremiato best-seller *Verde brillante*. Nel 2018, il suo libro *Plant Revolution* vince il «Premio Galileo 2018», il più prestigioso premio per la saggistica scientifica. Seguono con Laterza *L'incredibile viaggio delle piante* (2018), *La Nazione delle Piante* (2019) vincitore del «Premio Capalbio» e dell'«Earth Prize», *La pianta del mondo* (2021) vincitore del «Premio Pozzale Luigi Russo» e *Fitopolis, la città vivente* (2023). Nel 2022 ha pubblicato con Einaudi *La tribù degli alberi*, il suo primo libro di narrativa. Si ricordano anche: *Il favoloso mondo delle piante* (illustrato da P. Giordano), Aboca 2023; Tra le sue ultime fatiche si ricordano: *Il favoloso viaggio delle piante* (illustrato da P. Giordano), Aboca 2024; *La versione degli alberi*, Einaudi 2024; *Il cantico della terra*, Laterza 2025. *Chiedilo agli alberi. Nutrire la spiritualità con la natura. Cura integrale* (con G. Mancuso), Ponte alle Grazie Editore 2026. *Il cantico della terra*, Laterza 2025; *Fare insieme, con la natura* (con D. Mori) Laterza 2026. I suoi libri sono tradotti in 27 lingue. È inoltre autore di vari podcast tra cui:

Di sana Pianta, realizzato nel 2023 per Chora Media e conduttore del programma televisivo: *La pelle del mondo* in onda su Rai 3. Nel 2022 è stato insignito del Fiorino d'Oro, il massimo riconoscimento della Città di Firenze, ed è stato nominato direttore scientifico della neonata Fondazione per il futuro delle città.



UMBERTO GALIMBERTI

Tra i più importanti filosofi e psicoanalisti di formazione junghiana italiani, Umberto Galimberti è stato a lungo professore di Filosofia della Storia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel 1985 diventa membro ordinario dell'International Association for Analytical Psychology. È stato vicepresidente dell'Associazione Italiana per la Consulenza Filosofica *Phronesis*, di cui è membro del comitato scientifico. Nel 2006, con Luigi Perissinotto, ha inaugurato il primo master universitario in Consulenza filosofica presso l'Università di Venezia. Ha collaborato con «IlSole24Ore» dal 1987 al 1995. Collabora con «Repubblica» con editoriali su temi d'attualità e con approfondimenti di carattere culturale. Sua è la firma della rubrica epistolare di «D. La Repubblica delle Donne». Nel 2002 gli è stato assegnato il «Premio internazionale Maestro e traditore della psicoanalisi» e, nel 2011, il «Premio Ignazio Silone» per la cultura. Nell'arco del suo percorso ha fissato il proprio sguardo filosofico sui confini tra ragione e follia, ha indagato con metodo genealogico le nozioni di simbolo, corpo e anima, rendendo visibili le tracce del sacro che persistono nella nostra civiltà dominata dalla tecnica. Autore di una bibliografia sterminata, ricordiamo tra i molti testi, tradotti peraltro, in più lingue: *La terra senza il male. Jung dall'inconscio al simbolo*, Feltrinelli 2013; *Il mistero della bellezza*, Orthotes 2016; *Nuovo Dizionario di Psicologia, Psichiatria, Psicoanalisi, Neuroscienze*, Feltrinelli 2018; *La parola ai giovani. Dialogo con la generazione del nichilismo attivo*, Feltrinelli 2018; *Heidegger e il nuovo inizio. Il pensiero al tramonto dell'Occidente*, Feltrinelli 2020; *La condizione giovanile nell'età del nichilismo*, Orthotes 2022; *L'etica del viandante*, Feltrinelli 2023, *Le disavventure della verità*, Feltrinelli 2025. Tra la letteratura per ragazzi e bambini segnaliamo: *Perché? 100 storie di filosofi per ragazzi curiosi* (con I. Merlini e M.L. Petruccielli) Feltrinelli 2019; *Le parole di Gesù* (con L. Monti), Feltrinelli 2023 e *Le grandi domande. Filosofia per giovani menti* (con L. Mori), Feltrinelli 2024. Dal 2021 è in corso di pubblicazione, nell'Universale Economica Feltrinelli, l'intera opera del filosofo.



DAVID LE BRETON

Professore di Sociologia all'Università di Strasburgo, membro dell'unità Dynamiques Européennes (DynamE) e membro onorario dell'Institut Universitaire de France (IUF), David Le Breton – tra i maggiori e più originali antropologi del nostro tempo – fa parte del comitato editoriale di diverse riviste scientifiche. In oltre trenta libri (alcuni soggetti a riscritture e nuove edizioni), numerose curatele e saggi in volumi collettanei e riviste scientifiche, le sue ricerche si sono focalizzate sull'uso e le valenze culturali del corpo e sul significato sociale della fatica e del dolore, affrontando in anni più recenti anche i temi dei comportamenti a rischio in età adolescenziale. Ha, inoltre, lavorato e scritto sul silenzio e sul volto, indagando i modi di produzione e comunicazione del mondo contemporaneo. I suoi testi sono stati pubblicati in oltre ottanta lingue. Tra le sue numerose pubblicazioni tradotte in italiano ricordiamo: *Il mondo a piedi. Elogio della marcia*, Feltrinelli 2001; *La pelle e la traccia. Le ferite del sé*, Meltemi 2005; *Il sapore del mondo. Un'antropologia dei sensi*, Raffaello Cortina Editore 2007; *Antropologia del dolore*, Meltemi 2007; *Esperienze del dolore. Fra distruzione e rinascita*, Raffaello Cortina Editore 2014; *Camminare. Elogio dei sentieri e della lentezza*, Edizioni dei Cammini 2015; *Fuggire da sé. Una tentazione contemporanea*, Raffaello Cortina Editore 2016; *Sovranità del silenzio*, Mimesis 2016; *Sociologia del rischio*, Mimesis 2017; *Sul silenzio. Fuggire dal rumore del mondo*, Raffaello Cortina Editore 2018; *Ridere. Antropologia dell'homo ridens*, Raffaello Cortina Editore 2019; *A ruota libera. Antropologia sentimentale della bicicletta*, Raffaello Cortina Editore 2021; *Antropologia del corpo*, Meltemi 2021; *La vita a piedi. Una pratica della felicità*, Raffaello Cortina Editore 2022; *Antropologia delle emozioni*, Armando Editore 2023; *Volti. Un'antropologia*, Meltemi 2025.

Per la collana «Chicchidoro», per i tipi di Mimesis, ha pubblicato: *Scomparsa del desiderio*, 2025, con cura, traduzione e postfazione di F. Nodari; *Il rischio della scelta. Dalla fragilità all'entusiasmo di esistere con cura*, traduzione e postfazione di F. Nodari, 2026. Si segnala, infine, tra le sue edizioni in lingua inglese, il volume *Sensing the world. An anthropology of senses*, Bloomsbury 2017.



VINCENZO PAGLIA

Già Presidente della Pontificia Accademia per la Vita e Gran Cancelliere del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, Mons. Vincenzo Paglia è consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio e Presidente della Federazione Biblica Cattolica Internazionale. Per il suo impegno per la pace ha ricevuto nel 1999 la medaglia Gandhi dell'Unesco e nel 2003 il «Premio Madre Teresa» dal Governo albanese. Ha ricevuto, altresì il «Premio Ibrahim Rugova» dal governo del Kosovo e l'onorificenza «Noble Amigo» dal governo di El Salvador. Con la Pontificia Accademia per la vita è stato promotore, nel febbraio 2020, della *Rome Call* che propone un'etica della robotica e dell'intelligenza artificiale. Nel 2020 è stato nominato dal Ministro della Sanità del governo italiano presidente della Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione anziana. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Una casa ricca di misericordia. Il Vangelo di Luca in famiglia*, San Paolo Edizioni 2015; *Gesù porta della misericordia*, Mondadori 2015; *Sorella morte. La dignità del vivere e del morire*, Piemme 2016; *Il crollo del noi*, Laterza 2017; *La parola di Dio ogni giorno 2019*, San Paolo Edizioni 2018; *Vivere per sempre. L'esistenza, il tempo e l'Altro*, Piemme 2018; *La coscienza e la legge* (con R. Cantone), Laterza 2019; *Ricominciare*, Editori Terra Santa 2021; *L'età da inventare. La vecchiaia fra memoria ed eternità*; Piemme 2021; *La forza della fragilità*, Laterza 2022; *La parola di Dio ogni giorno 2024*, San Paolo Edizioni 2023; *L'algoritmo della vita*, Piemme 2024; *Di chi è la mia vita?*, (con L. Manconi), Il Nuovo Melangolo 2024; *Destinati alla vita*, San Paolo Edizioni 2024; *Il primo giorno di un mondo nuovo. Il libro del Giubileo*, Raffaello Cortina 2025; *Un amore senza confini. Leggiamo insieme il Vangelo di Matteo*, San Paolo Edizioni 2025. La sua ultima fatica è: *La vita e l'attesa*, Vita e Pensiero 2026.



SALVATORE NATOLI

Conosciuto come il filosofo dello «stare al mondo», già docente di Logica presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia, di Filosofia della Politica presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano, di Filosofia Teoretica all'Università degli Studi Milano Bicocca e Storia delle idee all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Natoli, che annovera tra i suoi maestri Emanuele Severino, Gustavo Bontadini e Italo Mancini, si distingue nel panorama filosofico italiano e internazionale per la sua indagine incessante sullo stare al mondo, in serrato dibattito e confronto con il Cristianesimo, approdando ad una nozione di etica del tutto singolare e radicata nell'ontologia, prima che nella deontologia. Attento alla ricostruzione delle linee fondamentali del progetto moderno, ha rivolto la sua attenzione anche al senso del divino nell'epoca della tecnica e alla possibilità di un'etica che sappia confrontarsi con il rapporto tra felicità e virtù e con gli aspetti della corporeità e del sacro, sottovalutati dal razionalismo classico. I suoi libri sono diventati dei classici e tra le sue opere recenti ricordiamo: *La felicità di questa vita. Esperienza del mondo e stagioni dell'esistenza*, Mondadori 2000; *L'esperienza del dolore. Forme del patire nella cultura occidentale*, Feltrinelli 2002; *Il cristianesimo di un non credente*, Qiqajon 2002; *Guida alla formazione del carattere*, Morcelliana 2006; *La salvezza senza fede*, Feltrinelli 2007; *La mia filosofia. Forme del mondo e saggezza del vivere*, a cura di F. Nodari, ETS 2007; *Edipo e Giobbe. Contraddizione e paradosso*, Morcelliana 2008; *Crollo del mondo*, Morcelliana 2009; *Il buon uso del mondo. Agire nell'età del rischio*, Mondadori 2010; *I comandamenti. Non ti farai idolo né immagine* (con P. Sequeri), il Mulino 2011; *Nietzsche e il teatro della filosofia*, Feltrinelli 2011; *Eros e Philia*, AlboVersorio 2011; *Sperare oggi* (con F. Mosconi), il Margine 2012; *La verità del corpo*, AlboVersorio 2012; *Dolore* (con M.D. Semeraro), il Margine 2013; *Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati* (con L. Ciotti), Lindau 2013; *Il cibo dell'anima*, AlboVersorio 2013; *Antropologia politica degli italiani*, La Scuola, 2014; *Perseveranza*, il Mulino 2014; *Il linguaggio della verità. Logica ermeneutica*, Morcelliana 2014; *Kratos. Potere e società*, AlboVersorio 2015; *L'arte di meditare. Parole della filosofia*, Feltrinelli 2016; *Il rischio di fidarsi*, il Mulino 2016; *Scene della verità*, Morcelliana 2018; *L'animo degli offesi e il contagio del male*, il Saggiatore 2018; *Il fine della politica. Dalla «teologia del regno» al «governo della contingenza»*, Bollati Boringhieri 2019; *L'uomo dei dolori*, EDB 2020; *Il posto dell'uomo nel mondo. Ordine naturale, disordine umano*, Feltrinelli 2022. La sua ultima pubblicazione è: *Perseveranza. Laboratorio della speranza*, a cura di F. Nodari, Mimesis 2024.



ROBERTA BRUZZONE

Roberta Bruzzone è nata a Finale Ligure nel 1973, si è laureata in Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Torino. Dopo aver conseguito il titolo, è divenuta psicologa forense ed ha iniziato ad occuparsi di casi che l'hanno resa nota. Quello più significativo è stato sicuramente quello inerente a Michele Misseri, dove ricoprì il ruolo di consulente della difesa dell'uomo. Successivamente è stata consulente anche di altre vicende di cronaca nera, tra cui la strage di Erba. Attualmente è consulente di Louis Dasilva coinvolto nel caso di Pierina Paganelli. Con il passare del tempo, Bruzzone ha iniziato a diventare una figura sempre più presente sul palcoscenico televisivo; è stata autrice e conduttrice del programma: *La Scena del Crimine*, andato in onda su una rete locale GBR-Teleroma 56. Inoltre, ha condotto: *Donne Mortali* su Real Time ed è stata autrice e conduttrice di una fortunatissima trasmissione di approfondimento sul narcisismo patologico andata in onda su Rai2 dal titolo: *Nella mente di Narciso*. Alla divulgazione affianca gli incarichi di docenza in qualità di professoressa aggiunta di materie criminologiche presso diversi atenei italiani quali la Libera Università Mediterranea di Bari, l'Università Unicusano di Roma, l'Università di Roma Tor Vergata. Nel 2009 ha fondato a Roma l'Accademia Internazionale di Scienze Forensi, un centro multidisciplinare di ricerca e formazione che integra competenze psicologiche, giuridiche, mediche e investigative per lo studio scientifico del crimine. L'Accademia promuove attività di ricerca applicata, sviluppo di tecnologie per l'analisi della scena del crimine (anche digitale) e collaborazione tra Università e operatori sul campo, con l'obiettivo di migliorare prevenzione, investigazione e accertamento della verità giudiziaria. I principali campi di azione di Roberta Bruzzone sono quelli della psicologia forense e della criminologia investigativa, con un'attenzione all'analisi del comportamento criminale, la vittimologia e le dinamiche della violenza interpersonale. La sua ricerca approfondisce, in particolare, i profili psicologici degli autori di reato e i processi decisionali in ambito giudiziario. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *Delitti allo specchio: I casi di Perugia e Galasco a confronto* (con V. Magrin), Imprimatur 2017; *Io non ci sto più. Consigli pratici per riconoscere un manipolatore affettivo e liberarsene*, De Agostini 2018; *Favole da incubo. Dieci (più una) storie di femminicidi da raccontare* (con E. Valente), De Agostini 2020; *Nella tela del ragno. Manuale di autodifesa digitale* (con E. Florindi), De Agostini 2022; *Yara. Autopsia di un'indagine* (con L. Marinaro), Mursia 2023; *L'epoca della rabbia. Ragazzi che uccidono all'ombra di Narciso*, Rai Libri 2025; *Patriarcato criminale. Le storie di Saman Abbas, Maria Chindamo e Giulia Cecchetti*, De Agostini 2025.



FRANCESCO MIANO

Francesco Miano è professore ordinario di Filosofia morale presso l'Università Federico II di Napoli. Ha insegnato presso l'Università di Roma "Torvergata". È stato titolare della Romano Guardini Gastprofessor presso la Ludwig Maximilian Universität di Monaco di Baviera e presidente della Società italiana di Filosofia morale e della Associazione italiana di Filosofia della religione. È presidente dell'Istituto internazionale Jacques Maritain e presidente della Società italiana Karl Jaspers. È direttore (con S. Achella) della rivista «Studi jaspersiani». È membro della giuria del «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il Presente» e fa parte del comitato scientifico del nostro Festival. Nel quadro di un'attenzione alle filosofie contemporanee (a partire da Merleau-Ponty), una linea portante di ricerca è rappresentata dallo studio del pensiero di Jaspers indagato con particolare attenzione al nesso tra etica e storia. Un'altra fondamentale direzione è costituita dall'interesse per il personalismo contemporaneo, per il rapporto tra spirituale e storico nell'etica, con riferimento a Guardini, Mounier, Maritain. Nello stesso tempo un'attenzione peculiare è riservata a Buber, alla sua visione etica, antropologica e politica, e al pensiero di Anders e alla sua riflessione sull'"antiquatezza" dell'umano. In stretta connessione con l'approfondimento di figure importanti del pensiero etico novecentesco appare la ricerca su nozioni fondamentali dell'etica e dell'antropologia filosofica, quali responsabilità e relazione, soggettività ed esistenza, coscienza e trascendenza, virtù e cura, considerate in connessione con la politica e con la religione e nel confronto con le trasformazioni della cultura. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Etica e storia nel pensiero di Karl Jaspers*, Loffredo 1993; *Dimensioni del soggetto. Alterità, relazionalità, trascendenza*, AVE 2003; *Responsabilità*, Guida 2009; *Spirituale e storico nell'etica. Studi su Romano Guardini e Emmanuel Mounier*, Orthotes 2020 e la cura dei volumi *Etica e responsabilità*, Orthotes 2018; *Etica e bellezza*, Orthotes 2019; *L'etica nel futuro*, Orthotes 2020.



FRANCESCA NODARI

Francesca Nodari, filosofa levinasiana, ha conseguito, sotto la guida del Prof. Bernhard Casper (Università di Freiburg i. B.), il Dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Trieste e collaborato con la facoltà di Filosofia dell'Università Milano-Bicocca. Il 13 aprile 2025 ha vinto, per la seconda volta, l'abilitazione nazionale di seconda fascia nel settore di Filosofia morale. Si occupa, collocandosi nel solco tracciato dal suo Maestro – il cui pensiero si impernia su due linee metodiche costanti: quella fenomenologico-ermeneutica (Heidegger) e quella del nuovo pensiero (Rosenzweig) – di questioni che ruotano attorno allo statuto della soggettività e dell'alterità cercando di farne emergere, grazie agli stimoli legati in particolare al pensiero di Levinas, la dimensione incarnata, temporale e finita. È Presidente della Fondazione Filosofi lungo l'Oglio e Direttore scientifico dell'omonimo Festival. Tra i suoi libri: *Il male radicale tra Kant e Levinas*, Giuntina 2008; *Il pensiero incarnato in Emmanuel Levinas*, Morcelliana 2011; *Il bisogno dell'altro e la fecondità del maestro: una questione morale*, Giuntina 2013; *Storia di Dolores. Lettera al padre che non ho mai avuto*, Mimesis 2016, nuova ed. 2026; *Temporalità e umanità. La diaconia in Emmanuel Levinas*, Giuntina 2017; *Donne e Shoah* (con A. Foa), Mimesis 2021; *Le Vittorie: tra agricoltura e filosofia*, (con P. Zanoni), Mimesis 2023. Sua è la nuova edizione critica a: *Il Tempo e l'Altro* di Emmanuel Levinas con un'accurata postfazione: *Dalla solitudine all'istante*, Mimesis 2022. La sua ultima fatica è: *Nata contro*, Mimesis 2026. Dirige, presso Mimesis, le collane «Chicchidoro» e «Tempo della memoria». Collabora con numerose riviste e *La Domenica* de «Il Sole 24 Ore». È tra le vincitrici del «Premio Donne Leader 2012», conferitole dall'Associazione internazionale EWMD; nel 2015 del «Premio Donne che ce l'hanno fatta»; ed è stata nominata tra le 100 Esperte della sezione di Filosofia del progetto «100 donne contro gli stereotipi». Nel 2019, è stata insignita dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Al Merito della Repubblica Italiana e il 2 giugno 2025, sempre per volontà del Presidente della Repubblica, le viene conferita l'onorificenza di Ufficialato al Merito della Repubblica Italiana.



ANDREA TAGLIAPIETRA

Allievo di Emanuele Severino, Andrea Tagliapietra è professore ordinario presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari. È, altresì, vicepresidente della Società Italiana di Storia della filosofia. Il filosofo veneziano ha curato importanti edizioni per Feltrinelli e Bruno Mondadori, passando attraverso opere di numi tutelari del pensiero universale come Kant, Platone e Benjamin Constant. Nel 2004 con il saggio: *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi 2003 si è aggiudicato il «Premio Viareggio-Répacì» per la saggistica. Nel 2013 con *Gioacchino da Fiore e la filosofia* (il Prato) ha vinto il «Premio Viaggio a Siracusa» per la saggistica filosofica. I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'impiego delle metafore e delle narrazioni all'interno dei testi filosofici e l'importanza delle strutture polifonico-drammaturgiche nell'elaborazione del pensiero concettuale; lo stile e il canone in filosofia; l'analisi dello sviluppo di alcune figure-limite del mondo della vita nell'ambito della storia delle idee; le immagini come risorsa per il pensiero. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Sincerità*, Raffaello Cortina 2012; *Non ci resta che ridere*, il Mulino 2013; *Alfabeto delle proprietà. Filosofia in metafore e storie*, Moretti&Vitali 2016; *Zerologia. Sullo zero, il vuoto e il nulla* (con C. Bartocci, P. Martin), il Mulino 2016; *Esperienza. Filosofia e storia di un'idea*, Raffaello Cortina 2017; *Cartografia intellettuale dell'Europa. La migrazione dello spirito*, Mimesis 2018; *Filosofia dei cartoni animati. Una mitologia contemporanea*, Bollati Boringhieri 2019; *I cani del tempo. Filosofia e icone della pazienza*, Donzelli Editore 2022; *La musica del caso. Ricerche sull'azzardo e il senso del gioco*, Mimesis 2022; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica dell'immagine*, Donzelli 2008, nuova ed. 2023; *Il lettore e lo spettatore. Filosofia di due metafore dell'esistenza*, Donzelli 2024. La sua ultima fatica è: *Il gesto più antico. Filosofia e icone del pudore*, Donzelli 2025.



MASSIMILIANO FINAZZER FLORY

Massimiliano Finazzer Flory è attore, regista e produttore teatrale. Professionista poliedrico e pluripremiato, con un'esperienza ventennale nel panorama culturale italiano e internazionale. Ha saputo coniugare produzioni culturali di alta qualità con una vasta partecipazione popolare, ottenendo riconoscimenti prestigiosi come il «Premio Cenacolo», l'Ambrogino d'oro, il Paul Harris Fellow del Rotary International e la «Rosa Camuna». La sua carriera è stata caratterizzata da un impegno costante nella promozione della cultura attraverso diverse forme artistiche, dalla letteratura al teatro, dalla musica al cinema, con un focus sulla divulgazione e l'innovazione. La sua esperienza come direttore artistico (ad esempio, per *Dante in Duomo* e il *Maggio Manzoniano*) e il suo ruolo di Consigliere di Amministrazione della Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, sottolineano la sua capacità di *leadership* e gestione in ambito culturale. *Leader* riconosciuto nel settore delle produzioni culturali, con una comprovata capacità di ideare, realizzare e promuovere eventi e opere di grande impatto e risonanza. La sua attività è fortemente orientata alla formazione sostenibile e alla diffusione del patrimonio culturale italiano a livello globale, come dimostrano le sue tournée internazionali e le collaborazioni con enti prestigiosi. La sua visione integra la tradizione con l'innovazione, rendendolo un punto di riferimento per progetti che uniscono qualità artistica e accessibilità per il grande pubblico. Tra le produzioni concepite e realizzate si menzionano: *Essere Leonardo da Vinci* (2019); *La morte del Re* (2020); *Dante, per nostra fortuna* (2021); *Omaggio alla lingua italiana* (2023); *Il Mecenate* (2024); *Visse d'arte, visse d'amore. Aspettando Giacomo Puccini* (2024); *Nel tuo occhio* (2025); *Operazione Batiscafo Trieste* (2026).



ANDREA BARISELLI

Psicologo e neuroscienziato, Andrea Bariselli si distingue per un percorso che unisce rigore scientifico e innovazione imprenditoriale. Ha avviato la sua prima azienda dopo una significativa esperienza nella ricerca clinica, con l'obiettivo di rivoluzionare il proprio approccio professionale e personale. All'età di 25 anni è stato il più giovane direttore di un centro di Psicologia Clinica in Italia, ricoprendo contemporaneamente il ruolo di psicologo in un ospedale dove si occupava di dolore cronico e malattie neurologiche. La svolta nel suo percorso scientifico è avvenuta in Canada, durante una conferenza, dove ha scoperto uno dei primi dispositivi EEG. Da quel momento, ha maturato il desiderio di portare le neuroscienze oltre i confini dei laboratori clinici. Nel 2016 ha ricevuto il prestigioso «Premio Soldera» per la ricerca applicata nel settore enologico, studiando l'impatto dei vini rossi sulle funzioni cerebrali e i processi decisionali dei sommelier esperti. Nel 2018 ha esteso la portata delle sue attività imprenditoriali negli Stati Uniti, stabilendosi per quattro anni a San Francisco, California. In questo periodo, ha approfondito il legame tra neuroscienze e rapporto Uomo-Natura, presentando le sue ricerche e la sua visione sul tema durante un intervento al TEDx di Milano nell'ottobre 2018. Nel febbraio 2021 ha avviato una nuova fase della sua carriera fondando Strobilo, un'azienda che si propone di utilizzare la tecnologia per riconnettere l'essere umano alle proprie radici ancestrali, contribuendo al contempo alla salvaguardia del pianeta. Sportivo appassionato e praticante di ultra-running, Andrea Bariselli è anche autore del podcast: *A Wild Mind*, che ha superato 1 milione di ascolti in due stagioni.

Nella primavera del 2024 ha pubblicato il suo primo libro: *A wild mind. Un viaggio nelle connessioni tra cervello e natura guidato dalle neuroscienze. Per immaginare una vita più umana* (Rizzoli) e collabora come reporter per diverse riviste scientifiche e divulgative.



ISABELLA GUANZINI

Nata a Cremona, è filosofa e teologa. Laureata in Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, Guanzini ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Research Platform Religion and Transformation in Contemporary Society dell'Università di Vienna e il dottorato in Studi umanistici presso il Dipartimento di Scienze storiche e religiose dell'Università Cattolica di Milano. Dal 2019 è professore ordinario di Teologia fondamentale all'Università di Linz (KU Linz) e docente di Storia della Filosofia presso la Facoltà Teologica dell'Adriatico Settentrionale di Milano. Tra i suoi scritti: *Lo spirito è un osso. Postmodernità, materialismo e teologia in Slavoj Zizek*, Cittadella 2010; *L'origine e l'inizio. Hans Urs von Balthasar e Massimo Cacciari*, ETS 2012; *Il giovane Hegel e Paolo. L'amore fra politica e messianismo*, Vita e Pensiero 2013; *Il neognosticismo. I semi teologici di Francesco*, San Paolo Edizioni 2019; *Desiderare*, (con D. Galimberti), Cittadella 2022. Per Ponte alle Grazie ha pubblicato: *Tenerezza. La rivoluzione del potere gentile* (2017, nuova ed. 2025), tradotto in tedesco e in spagnolo, e *Filosofia della gioia. Una cura per le malinconie del presente* 2022. In uscita: *Il segreto dell'altro*, Vita e Pensiero 2026.



MARINA CALLONI

Professoressa ordinaria di Filosofia Politica e Sociale nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Marina Calloni è Presidente della Società Italiana di Teoria Critica. Nominata Ufficiale della Repubblica dal Presidente Mattarella nel 2020, È responsabile dell'academic network U.N.I.R.E. ed è consulente per la "Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio" (Senato della Repubblica). Con oltre 250 pubblicazioni, la sua ricerca spazia dai diritti umani alla democrazia deliberativa. Tra le sue opere più significative figurano la cura de *Il pensiero post-metafisico* di J. Habermas, Laterza 1991; *Il male che si deve raccontare*, Feltrinelli 2013. A questi si aggiungono i recenti contributi sulla sfera pubblica e la prevenzione: *Pandemocrazia*, il Mulino 2023; Tra le sue ultime fatiche: *Prevenire la violenza di genere. Dalla sensibilizzazione all'educazione* (con G. Serughetti), Castelvecchi 2026.



ANNA MARIA GIANNINI

Anna Maria Giannini è professoressa ordinaria di Psicologia Generale, coordinatrice e responsabile del Laboratorio di Psicologia Sperimentale Applicata del Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma. Coordina vari gruppi di ricerca su temi di psicologia clinica e applicata ai contesti giuridici e forensi a livello nazionale ed internazionale. Svolge funzioni di responsabile scientifico in Progetti Europei e Nazionali ed è membro di gruppi di ricerca Internazionali sui temi: vittimologia, legalità e sicurezza, *moral disengagement*, sicurezza stradale, psicologia dell'arte. È membro del gruppo di lavoro Interdirezionale, Interdipartimentale e Interistituzionale presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale attivato sulla tematica dello sviluppo di strategie di ricerca e operative a favore delle vittime del crimine. È responsabile di attività di ricerca e formazione in collaborazione con la Polizia Stradale, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, l'ANIA (Fondazione per la sicurezza stradale) sulla tematica della sicurezza stradale. Dal 2014 è Consigliera dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. Sviluppa le sue ricerche nell'ambito della psicologia cognitiva ed emotiva applicata ai contesti giuridici e forensi, con particolare attenzione alla vittimologia, alla sicurezza e alla percezione della legalità. I suoi studi approfondiscono inoltre i comportamenti a rischio (come cyberbullismo e devianza), la psicologia dell'emergenza e i processi di tutela e supporto alle vittime di reato. Anna Maria Giannini vanta una estesissima bibliografia scientifica e divulgativa, comprensiva di oltre cinquanta monografie e curatele, e un centinaio di articoli scientifici. Tra le sue recenti fatiche ricordiamo:

Itinerari di vittimologia (con F. Cirillo), Giuffrè Editore 2012; *Uscire dalla violenza. Un network per la donna* (con R. Sgalla, S. Di Somma e A. M. Emanuele), Piccin 2014; *La violenza in un clic. Itinerari di prevenzione del cyberbullismo fra adolescenti*, Hogrefe Editore 2018; *Investigare 5.0. Criminologia e criminalistica. Viaggio nel mondo delle indagini* (con V. Rizzi), Piccin 2023.



Con l'Adesione del Prefetto di Brescia

Soggetto di rilevanza regionale
Con il contributo di



CON IL PATROCINIO DI



CON IL PATROCINIO DI



PROVINCIA di BERGAMO



MEDIA PARTNER



MAIN SPONSOR



CON IL SOSTEGNO DI



Gruppo GATTI S.p.A.
Via IV Novembre, 29 | 25030 Lograto (BS) | info@gruppogattispa.it
www.gruppogattispa.it | tel. +39 030 978 8228 | fax. +39 030 997 2376



IN COLLABORAZIONE CON



PARTNER



CON IL PATROCINIO DI





www.filosofilungologlio.it



App My
Philosophy



[filosofilungologlio](#)

YouTube

[filosofilungologlio](#)



[filosofilungologlio](#)